

CAMB/2017/15 del 15.03.2017

CONSIGLIO D'AMBITO

Oggetto: **BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2019 E DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE 2017/2019. ESAME ED APPROVAZIONE.**

Il Presidente
F.to Sindaco Tiziano Tagliani

CAMB/2017/15

CONSIGLIO D'AMBITO

L'anno 2017 il giorno 15 del mese di marzo alle ore 9,30 presso la sala riunioni della sede di ATERSIR, Via Cairoli 8/f - Bologna, si è riunito il Consiglio d'Ambito, convocato con lettera PG/AT/2017/1616 del 14 marzo 2017. Sono presenti i Sigg.ri:

		ENTE			P/A
1	Azzali Romeo	Comune di Mezzani	PR	Sindaco	P
2	De Pascale Michele	Comune di Ravenna	RA	Sindaco	A
3	Dosi Paolo	Comune di Piacenza	PC	Sindaco	A
4	Giannini Stefano	Comune di Misano A.	RN	Sindaco	P
5	Giovannini Michele	Comune di Castello d'Argile	BO	Sindaco	P
6	Lucchi Francesca	Comune di Cesena	FC	Assessore	P
7	Reggianini Stefano	Comune di Castelfranco E.	MO	Sindaco	P
8	Tagliani Tiziano	Comune di Ferrara	FE	Sindaco	P
9	Tutino Mirko	Comune di Reggio Emilia	RE	Assessore	A

Il Presidente Tagliani dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sul seguente ordine del giorno:

OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE 2017/2019 E DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017/2019. ESAME ED APPROVAZIONE.

Vista la L.R. 23/12/2011, n. 23 recante “Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell’ambiente” che, con decorrenza 1° gennaio 2012:

- istituisce l’Agenzia territoriale dell’Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), alla quale partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della regione, per l’esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani,
- stabilisce la soppressione e la messa in liquidazione delle forme di cooperazione di cui all’art. 30 della L.R. 30/6/2008, n. 10 (Autorità d’Ambito), disponendo il subentro di ATERSIR in tutti i rapporti giuridici dalle stesse instaurati,

visto l’art. 174 del D.Lgs. 267/2000 secondo cui “*lo schema di bilancio di previsione, finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall’organo esecutivo e da questo presentati all’organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno*”;

richiamata la determinazione dirigenziale n. 1 del 23 gennaio 2017 relativa alla predisposizione dello schema di bilancio di previsione annuale 2017-2019 e della nota di aggiornamento al DUP già approvato con determinazione n. 126 del 25 luglio 2016;

acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori sulla proposta di bilancio di previsione 2017 – 2019 e sui documenti allegati, espresso in data 23 gennaio 2017 e conservato agli atti;

dato atto che le previsioni del bilancio sono formulate nel rispetto delle norme di legge e delle indicazioni ministeriali che regolano la finanza locale per l'anno 2017;

visto in particolare l'art. 14 commi 1 e 2 del D.L. n. 66 del 24 aprile 2014, convertito con modificazioni nella legge n. 89 del 23 giugno 2014, che dispone che le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della P.A., come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), a decorrere dall'anno 2014, si attengano a determinati limiti percentuali nel conferimento di incarichi di consulenza, studio e ricerca o di collaborazione coordinata e continuativa e che il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali, ai sensi della legge 133/2008 art. 46, comma 3;

rilevato nell'analisi complessiva del bilancio di previsione 2017 quanto segue:

- non si prevede il ricorso ad anticipazioni di credito, da parte del tesoriere, per far fronte ad emergenze di liquidità finanziaria in quanto la situazione registra una positiva gestione complessiva della cassa;
- la struttura del bilancio non presenta indicatori che diano conto di una possibile situazione deficitaria; inoltre la situazione economica si presenta in pareggio in quanto le entrate correnti finanziano le spese correnti e le spese di investimento;
- le entrate e le spese complessivamente ammontano a € 18.372.910,87 nel rispetto del pareggio del bilancio; l'ammontare e la dinamica delle risorse di entrata e degli interventi di spesa sono analizzate nella parte finanziaria del DUP;
- lo stanziamento iscritto per il fondo di riserva rientra nei limiti fissati dall'articolo 166 del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 che prevede una quota compresa tra lo 0,30% e il 2% delle spese correnti iscritte a bilancio;
- il bilancio di previsione 2017-2019 viene presentato in termini di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi sulla base dell'Ordinamento finanziario e contabile degli enti locali (decreto legislativo n. 267/2000 art. 162 c. 1);
- gli stanziamenti per il triennio 2017-2019 hanno carattere autorizzatorio e costituiscono limite agli impegni di spesa così come descritti dalla normativa vigente (decreto legislativo n. 267/2000 art. 164 c. 2);
- l'Agenzia non gestisce tributi locali né servizi a domanda individuale e pertanto non è tenuta agli adempimenti previsti dall'articolo 172 lett. c del decreto legislativo n. 267/2000;
- l'Agenzia ha determinato le quote di funzionamento nel limite massimo previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 117 del 6 febbraio 2012, avente per oggetto "Definizione, ai sensi dell'art. 12, comma 2, lett. c) della L.R. n. 23 del 2011, del limite di costo a carico delle tariffe dei servizi pubblici per il funzionamento dell'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti" come modificata dalla delibera n. 934 del 9.7.2012, allegate al presente atto;
- nel bilancio 2017 è stata prevista la somma di € 2000.029,99 al fine di coprire integralmente nell'esercizio 2017 i danni consuntivi 2015 -, ai sensi dell'art. 34 della

legge finanziaria 2013 della Regione Emilia Romagna (L.R. n. 19 del 21.12.2012 e ss.mm.) secondo cui presso l'Agenzia è costituito un fondo straordinario nell'importo massimo di € 15 milioni alimentato da una quota ricompresa nell'ambito dei costi comuni del servizio rifiuti urbani nel triennio finalizzato alla mitigazione dei danni economici e finanziari causati dagli eventi sismici del maggio 2012 subiti dal Servizio di gestione dei rifiuti urbani;

- nel bilancio 2017 è stata prevista la somma di € 10167.719.66 ai sensi della Legge della Regione Emilia Romagna n. 16 del 5.10.2015 recante “*disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996*” ed in particolare l'art 4 “*incentivazione alla riduzione dei rifiuti non inviati a riciclaggio*” secondo cui presso l'Agenzia è costituito un fondo incentivante per la riduzione dei rifiuti alimentato da una quota ricompresa tra i costi comuni (CC) del PEF del servizio di gestione rifiuti a decorrere dall'esercizio 2016 compreso e dal contributo derivante dalla quota parte del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, nonché dagli eventuali contributi pubblici specificatamente finalizzati;

visti i pareri favorevoli espressi dai Consigli Locali sulla proposta di bilancio predisposto dal Direttore Generale con la citata determinazione n. 1 del 23 gennaio , espressi ai sensi della L.R 23/2011 nelle seguenti date e preso atto delle osservazioni presentate in tali sedi:

- Consiglio Locale di Modena: 13 marzo 2017, delibera CLMO/2017/1;
- Consiglio Locale di Bologna: 13 marzo 2017, deliberazione CLBO/2017/1;
- Consiglio Locale di Ferrara: 14 marzo 2017, deliberazione CLFE/2017/1;
- Consiglio Locale di Ravenna: 13 febbraio 2017, deliberazione CLRA/2017/1;
- Consiglio Locale di Forlì Cesena: 24 febbraio 2017, deliberazione CLFC/2017/1;
- Consiglio Locale di Rimini: 1° febbraio 2017, deliberazione CLRM/2017/1;

il Consiglio si riserva, comunque, di valutare eventuali osservazioni pervenute dai CL successivamente all'approvazione della stessa;

evidenziato inoltre che per l'approvazione del presente provvedimento le previsioni statutarie e regolamentari dell'Ente non richiedono alcuna maggioranza qualificata e pertanto è sufficiente il voto favorevole della maggioranza dei votanti;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

a voti favorevoli unanimi resi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare i seguenti documenti relativi al bilancio 2017 quali parti integranti e sostanziali del presente atto:
 - Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019 (Allegato n. 1);
 - Bilancio di previsione anno 2017 - 2019 (Allegato n. 2) comprensivo degli allegati 2A, 2B, 2C

2. di dare atto che il bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2017 viene approvato in pareggio ai sensi della Seconda parte "Ordinamento finanziario e contabile" Tit. II "Programmazione e bilanci" del d. lgs. 18.08.2000 n. 267 articolo 162 "Principi del bilancio", nelle risultanze di competenza analiticamente riportate qui di seguito:

ENTRATA		
TITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
TITOLO I	- Entrate correnti tributarie	0,00
TITOLO II	- Entrate da trasferimenti correnti	17.594.710,87
TITOLO III	- Entrate extra-tributarie	17.200,00
TITOLO IV	- Entrate in conto capitale	0,00
TITOLO V	- Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
TITOLO VI	- Entrate per accensione di prestiti	0,00
TITOLO VII	- Entrate da anticipazioni Tesoriere	0,00
TITOLO IX	- Entrate per conto di terzi e partite di giro	761.000,00
TOTALE		18.372.910,87

USCITA		
TITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
TITOLO I	- Spese correnti	17.591.910,87
TITOLO II	- Spese in conto capitale	20.000,00
TITOLO III	- Spese per incremento di attività finanziarie	0,00
TITOLO IV	- Spese per rimborso di prestiti	0,00
TITOLO V	- Spese per chiusura anticipazioni Tesoriere	0,00
TITOLO VII	- Spese per conto di terzi e partite di giro	761.000,00
TOTALE		18.372.910,87

3. di dare atto che le quote di funzionamento di Atersir, pari a € 3.901.961,22 annui suddivisi in quota parte sul servizio idrico integrato e sul servizio gestione rifiuti, sono state iscritte nel triennio del bilancio 2017/2019 nel rispetto del limite massimo di costo previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 117 del 6 febbraio 2012, come modificata dalla delibera n. 934 del 9 luglio 2012;
4. di costituire, ai sensi dell'art. 34 della legge finanziaria della Regione Emilia Romagna n. 19 del 21.12.2012, un fondo straordinario pari ad € 2.000.029,99 per l'anno 2017, a copertura dei danni economico-finanziari causati dagli eventi sismici del maggio 2012 subiti dal Servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, imputando l'importo pro quota ai Comuni dell'intero territorio regionale, da versare a questa Agenzia da parte dei gestori o direttamente dei Comuni;

5. di costituire, ai sensi della Legge della Regione Emilia Romagna n. 16 del 5.10.2015 recante *“disposizioni a sostegno dell’economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riutilizzo dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996”* ed in particolare l’art 4 *“incentivazione alla riduzione dei rifiuti non inviati a riciclaggio”*, un fondo straordinario pari ad € 10.167.719.66 da destinare per metà a diminuire il costo del servizio di igiene urbana degli utenti dei comuni che nell’anno precedente hanno prodotto quantitativi di rifiuti procapite non inviati a riciclaggio inferiori al 70% della media regionale e per la restante metà a ridurre i costi di avvio della trasformazione del servizio dei comuni che intendono applicare un sistema di raccolta porta a porta, da versare a questa Agenzia da parte dei gestori o direttamente dei Comuni, come indicato nella Relazione Previsionale e Programmatica parte integrante e sostanziale del presente atto;
6. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli adempimenti connessi e conseguenti.

ALLEGATO 1

DOCUMENTO UNICO DI

PROGRAMMAZIONE 2017 – 2019

**Documento Unico di Programmazione
DUP 2017-2018-2019**

Allegato al Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2017-2018-2019

INDICE

1. QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE DELL'ENTE	1
1.1 Servizi regolati da Atersir	1
1.2 La programmazione nazionale e regionale dei servizi regolati da Atersir	3
1.2.1 Servizio Idrico Integrato. La programmazione tecnico gestionale	3
1.2.2 Servizio Idrico Integrato. La Regolazione Tariffaria	4
1.2.3 Servizio gestione rifiuti. La programmazione	6
1.3 La programmazione d'ambito di competenza dell'Agenzia	7
1.3.1 Servizio Idrico Integrato. Il Piano d'Ambito	7
1.3.2 Servizio Gestione Rifiuti. Il Piano d'Ambito	8
2. QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE	9
2.1 Indirizzi in materia di entrate dell'ente: quote di finanziamento, valutazione sui mezzi finanziari, impiego di risorse straordinarie e in conto capitale	9
2.2 Coerenza e compatibilità con i vincoli di finanza pubblica	9
2.3 Profili e contenuti principali della programmazione strategica	10
2.4 Analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti	14
2.5 Organizzazione dell'Ente	14
2.6 Le risorse umane disponibili	16
2.7 Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati	17
3. INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI SUDDIVISI PER MISSIONI	18
3.1 Indirizzi generali di natura strategica	18
3.2 Ripartizione degli indirizzi generali di natura strategica	18
4. PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI E TRIENNALI	19
4.1 Linee programmatiche di mandato	19
4.1.1 Direzione	21
4.1.2 Area Amministrazione e Supporto alla Regolazione	23
4.1.3 Area Servizio Gestione Rifiuti Urbani (SGRU)	24
4.1.4 Area Servizio Idrico Integrato (SII)	25
*1 comando	25
4.2 Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2017/2019	26
4.3 Piano delle alienazioni	26

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1. Quadro delle condizioni esterne dell'ente

1.1 Servizi regolati da Atersir

Il sistema di regolazione e di organizzazione territoriale in Emilia-Romagna per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al Servizio Idrico Integrato e al Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani si è basato, dall'approvazione della legge regionale n. 25 del 1999, sull'azione affidata a livello provinciale alle nove Agenzie d'Ambito Territoriale Ottimale (ex AATO), speciali forme di cooperazione tra Enti locali. Ogni Agenzia operava sulla base di una convenzione stipulata tra tutti i Comuni di ciascuna provincia e l'ente Provincia.

Con l'art. 2, comma 186 bis, della legge n. 191 del 2009, le Autorità d'Ambito previste dal decreto legislativo n. 152 del 2006 sono state soppresse ed è stato affidato alle Regioni il compito di riattribuire, con legge, le funzioni da esse esercitate "nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza".

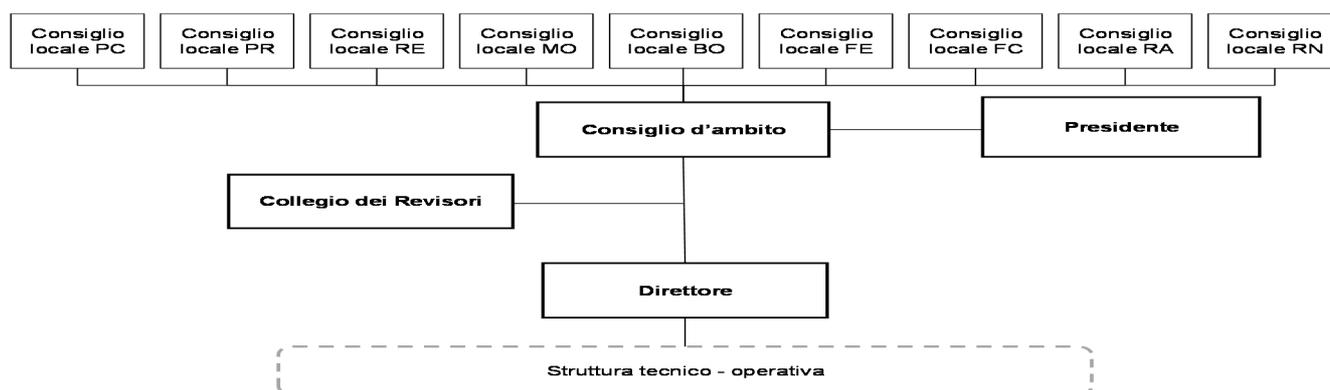
La Regione Emilia-Romagna, con l'emanazione della Legge Regionale 23 dicembre 2011 n. 23, ha adempiuto alle prescrizioni della L. 191/2009 prevedendo l'individuazione di un unico Ambito territoriale ottimale comprendente l'intero territorio regionale, attribuendo anche le funzioni delle soppresse Agenzie provinciali ad un nuovo organismo pubblico dotato di autonomia amministrativa, contabile e tecnica: l'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR).

Atersir svolge funzioni di regolazione e di controllo sulla gestione dei servizi di competenza; in particolare attua la pianificazione d'ambito e la scelta delle modalità organizzative delle gestioni.

Per l'esercizio delle proprie funzioni, l'Agenzia opera su due livelli cui competono funzioni distinte di governo. Le funzioni del primo livello sono esercitate con riferimento all'intero ambito territoriale ottimale dal Consiglio d'ambito. Le funzioni di secondo livello sono esercitate, in sede di prima applicazione della presente legge, con riferimento al territorio provinciale dai Consigli locali.

(immagine tratta dal macrorgramma di Atersir)

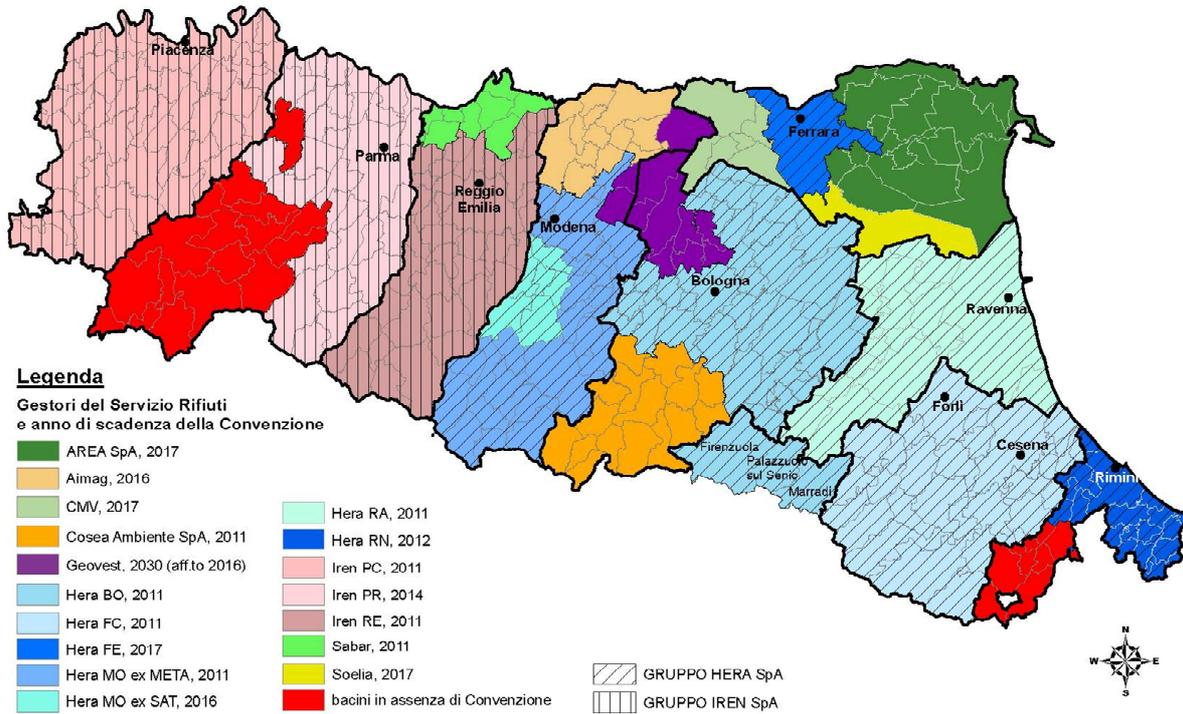
LA GOVERNANCE ISTITUZIONALE DELL'AGENZIA



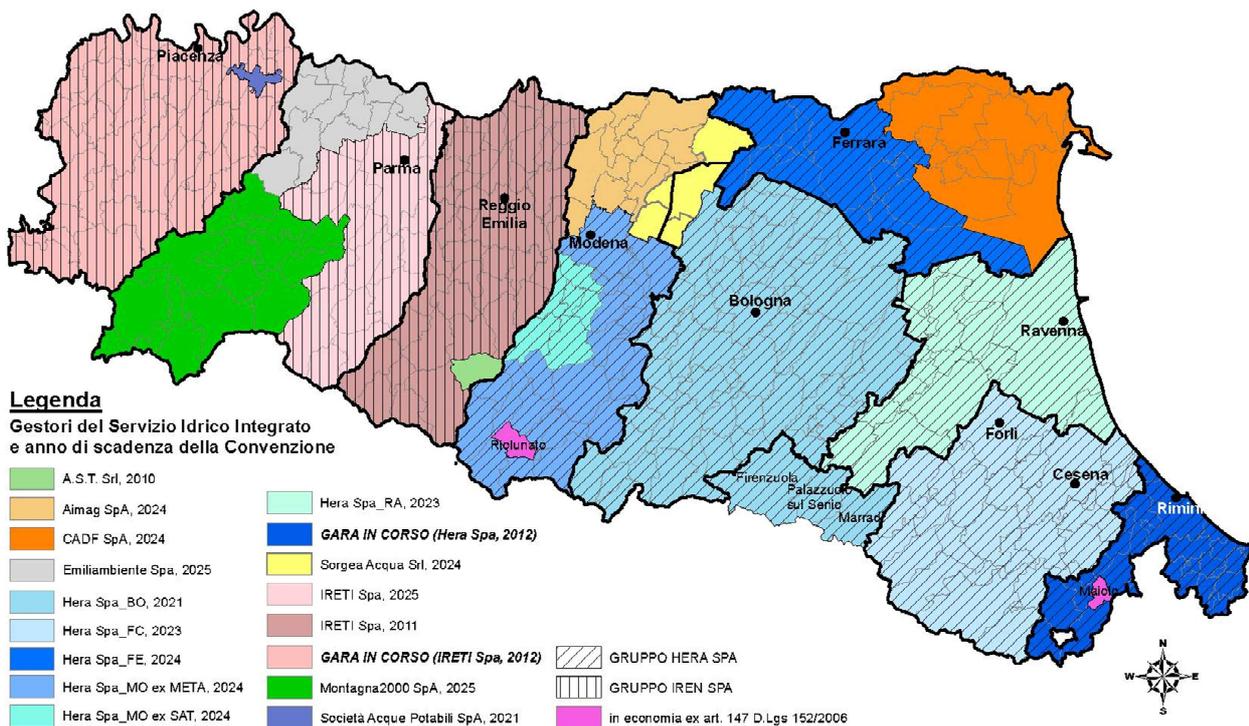
Le cartine che seguono riportano, per il servizio rifiuti e per il servizio idrico integrato, le gestioni salvaguardate dalle AATO provinciali e indicano l'anno di scadenza delle attuali concessioni; come si vede molte gestioni risultano attualmente scadute e i gestori operano in regime di proroga tecnica in attesa del completamento delle procedure di affidamento.



Bacini di affidamento dei gestori del servizio di gestione integrata dei Rifiuti Urbani.
Anno 2016.



Bacini di affidamento dei Gestori del Servizio Idrico Integrato
Anno 2016



1.2 La programmazione nazionale e regionale dei servizi regolati da Atersir

1.2.1 Servizio Idrico Integrato. La programmazione tecnico gestionale

La programmazione in materia di servizio idrico integrato trova la sua origine nella legge 36/1994, così detta “Legge Galli” con la quale viene dato avvio al processo di riorganizzazione della gestione del servizio in Ambiti Territoriali Ottimali definendo altresì le funzioni degli Enti locali, i principi base e le modalità attraverso le quali il servizio deve essere gestito.

Già nella suddetta legge si introduce il principio secondo cui il servizio debba essere gestito sulla base di un rapporto convenzionale con il gestore che abbia come contenuto la programmazione degli interventi strutturali necessari a garantire la efficienza e la efficacia del servizio ed il rispetto degli obblighi normativi in materia, questo accompagnato da un piano finanziario e da un modello gestionale e organizzativo che consentano di valutare le risorse necessarie per garantire il servizio ed in particolare ad individuare i proventi da tariffa .

Dal 1994 al 2015 si sono succedute numerose disposizioni in materia, in particolare il così detto “Testo unico Ambientale” D.lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni intervenute fino al 2015, ha abrogato ed assorbito confermandone i principi concettuali la legge Galli e portato a sintesi tutte le disposizioni della normativa italiana, tra l’altro, in materia di risorse idriche e gestione del Servizio idrico integrato.

Pertanto oggi ai sensi del D.Lgs. 152/2006 a scala nazionale la programmazione degli interventi del servizio idrico integrato è demandata alle Autorità d’ambito attraverso lo strumento del Piano di Ambito che deve comprendere:

- la ricognizione delle infrastrutture
- il programma degli interventi
- il modello gestionale ed organizzativo
- il piano economico finanziario.

Il Testo unico definisce altresì gli obiettivi di qualità delle acque superficiali e profonde, i livelli di trattamento minimi per le acque reflue.

Per quanto attiene invece i livelli di servizio da garantire all’utenza il riferimento normativo è il DPCM 4/03/1996 “Disposizioni in materia di risorse idriche”.

A livello di Distretto idrografico la regione Emilia-Romagna ricade in tre distinti distretti aventi estensione sovregionale: il Padano, l’Appennino Settentrionale e l’Appennino Centrale (Po, Arno e Tevere). I piani elaborati ed approvati da queste Autorità in conformità con la Direttiva quadro sulle acque n. 2000/60/CE sono altresì di riferimento per la predisposizione dei piani d’ambito e del piano di tutela regionale.

In relazione agli aspetti tecnici, a livello regionale i riferimenti pianificatori sovraordinati sono individuati nel Piano di tutela delle acque della Regione Emilia-Romagna e sue norme tecniche di attuazione.

Il Piano di tutela delle acque (approvato dal Consiglio regionale con atto n. 40 in data 21 dicembre 2005) detta le norme per la gestione e la tutela delle risorse idriche superficiali e sotterranee. Previsto dal decreto legislativo n. 152/2006, è lo strumento regionale per le strategie di azione in materia di acque, che, in coerenza con le disposizioni previste dalle Direttive 91/271/CEE e 91/676/CEE, individua il Programma di misure per il conseguimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici (tra cui le specifiche misure e le tempistiche di adeguamento relative agli scarichi delle acque reflue urbane derivanti dagli agglomerati, comprese le necessità di trattamento delle acque di prima pioggia).

Il Piano di tutela delle acque individua gli obiettivi di tutela quantitativa della risorsa idrica stabilendo obiettivi di risparmio idrico. Esso recepisce gli obiettivi (obiettivi di qualità) dei piani di distretto

idrografico (dir. 2000/60/CE) il cui mancato raggiungimento può ovviamente comportare l'avvio da parte della Corte di giustizia Europea (CE) delle procedure di infrazione ai sensi dell'art. 226 del Trattato CE.

Il piano Regionale tuttavia è uno strumento di carattere generale a cui hanno fatto seguito numerose disposizioni in particolare in materia di tutela delle acque superficiali con particolare riferimento all'adeguamento degli agglomerati e alla gestione delle acque di prima pioggia e delle acque meteoriche.

Tali disposizioni che di seguito si citano hanno trovato e devono necessariamente trovare riscontro, anche in relazione ai tempi di adeguamento degli scarichi, nei piani di ambito e nei programmi degli interventi.

Nel 2015 la Regione Emilia Romagna ha avviato un percorso di revisione delle disposizioni sopra citate che porterà in particolare a rivedere le tempistiche di adeguamento degli agglomerati sotto i 2000 abitanti equivalenti e le tipologie di trattamento degli scarichi sotto i 200 abitanti equivalenti da cui la necessità di elaborare entro il 2016 un Piano di adeguamento degli scarichi degli agglomerati che dovrà essere recepito nei Piano di Ambito e nei futuri Programmi degli interventi da attuarsi da parte dei Gestori.

Le norme regionali di riferimento sono:

- DGR 1053/2003 - Indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal Dlgs 18 agosto 2000 n. 258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento (prossima revisione).
- DGR 2241/2005 - Indirizzi alle Province ad alle Agenzie d'Ambito per i servizi pubblici sui programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane degli agglomerati ai sensi delle disposizioni comunitarie (prossima revisione)
- DGR 286/2005 - Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, DLgs 11 maggio 1999, n. 152)
- DGR 1860/2006 - Linee-guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Delib. G.R. 14 febbraio 2005, n. 286. (**Piani di indirizzo**)
- DGR 1013/2006 - Approvazione del documento "Linee guida regionali per la redazione dei **Piani di Conservazione della Risorsa Idrica**".
- DGR 201/ 2016 - Approvazione della direttiva concernente "Indirizzi all'Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e i rifiuti ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane"

1.2.2 Servizio Idrico Integrato. La Regolazione Tariffaria

Premesso che l'acqua è una risorsa ambientale limitata il cui uso deve avvenire nel rispetto dei principi di efficienza e sostenibilità e che la relativa gestione ha una componente di forte interesse collettivo, il settore idrico ha sempre manifestato la necessità di norme tariffarie finalizzate ad evitare che in assenza di regolazione gli operatori esistenti potessero avvantaggiarsi di tali condizioni o producendo indebiti profitti e producendo inefficienze in qualche modo coperte dalla spesa pubblica.

Peraltro la prima regolazione tariffaria avvenuta con le delibere CIP (1974-1975) interveniva su un sistema idrico nazionale fortemente frammentato con tariffe che non coprivano nemmeno i costi di gestione e con deficit coperti da trasferimenti dai comuni o dallo stato.

Negli anni 80 le delibere CIPE in materia tariffaria hanno pertanto imposto di coprire una percentuale rilevante dei costi di gestione e con tassi di incremento proporzionati al volume degli investimenti attuato dagli operatori del settore.

La legge 36/1994 ha successivamente stabilito i seguenti obiettivi:

- Superamento delle frammentazioni e del localismo in modo da assegnare un chiaro connotato industriale al settore

- Creazione di gestioni aventi a riferimento il cd Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura e depurazione, nel seguito S.I.I.)

La legge stabiliva che detti obiettivi dovessero essere raggiunti, oltre che con l'aggregazione funzionale, anche con aggregazioni su base territoriale (nei cosiddetti Ambiti di gestione Territoriale Ottimale ATO definiti dalle regioni); inoltre la gestione industriale del S.I.I. doveva avvenire sotto il controllo pubblico locale della gestione e delle tariffe (attuato dalle relative Agenzie d'Ambito e sotto vigilanza COVIRI).

Era inoltre stabilito che la determinazione della tariffa dovesse avvenire, in base al principio di pieno recupero dei costi e di equilibrio economico finanziari della gestione, considerando i seguenti fattori:

- La qualità della risorsa idrica e del servizio fornito, considerando l'efficienza e l'efficacia nella fornitura del servizio agli utenti;
- Le opere e gli adeguamenti necessari, ovvero l'ammontare della spesa per investimenti necessari a conseguire gli obiettivi che sono stati predefiniti in sede di pianificazione da parte degli Ambiti;
- L'entità dei costi di gestione delle opere, in modo da considerare gli effetti tariffari derivanti dai costi operativi, oltre che dalla spesa per investimenti;
- L'adeguatezza della remunerazione del capitale investito, in modo da creare le condizioni per incentivare gli investimenti.

Il Decreto Ministeriale 1/8/1996 relativo al "Metodo Tariffario Normalizzato (MTN) per definire le componenti di costo e determinare la tariffa di riferimento" ha fissato le regole per una determinazione tariffaria rispettosa dei principi regolatori definiti dalla normativa nazionale. L'MTN stabiliva, con riferimento ad un periodo di regolazione triennale, la determinazione delle tariffe di riferimento sulla base di specifici algoritmi e assegnava alle AATO locali il compito di determinare le Tariffe Reali effettivamente applicate all'utenza finale.

La regione Emilia Romagna ha successivamente approvato con il DPGR 49/2006 un proprio metodo tariffario normalizzato che le AATO regionali hanno applicato a partire dal 2008. Il metodo tariffario regionale oltre a prevedere un periodo di regolazione tariffaria quinquennale teneva conto di alcuni principi che la normativa comunitaria aveva introdotto successivamente al 1996 e che il metodo nazionale non aveva pienamente recepito ("pieno recupero dei costi" e "chi inquina paga").

Il nuovo sistema regolatorio del Servizio Idrico Integrato a partire dall'entrata in vigore della L.R. 23 del 31/12/2011 di riforma delle A.A.T.O. nell'Emilia Romagna e dall'operatività dell'AEEGSI quale regolatore del settore a livello nazionale (D.L. 201/2011 art.21 e dal DPCM 20/07/2012) prevede che l'Autorità nazionale svolga le funzioni di regolazione secondo le competenze assegnate dal DPCM 20/07/2012 approvando la nuova metodologia tariffaria normalizzata in applicazione delle normative europee e nazionali di settore ed approvando/rettificando con propri atti deliberativi gli aggiornamenti tariffari determinati da ATERSIR in quanto Ente di Governo d'Ambito Locale. L'Autorità Nazionale ha inoltre avviato specifiche procedure istruttorie mirati ad omogeneizzare, a livello nazionale, il quadro di riferimento per la regolazione del settore idrico e conseguentemente adottato specifici provvedimenti:

- il Metodo tariffario Normalizzato per il periodo di regolazione 2016-2019(MTI2)
- lo Schema di riferimento per la convenzione di regolazione del S.I.I.
- lo Schema di riferimento per l'approvazione della carta del servizio idrico integrato
- le linee guida per l'omogeneizzazione della struttura dell'articolazione tariffaria (con particolare attenzione alla sostenibilità tariffaria per le fasce più deboli)
- le linee guida per l'omogeneizzazione dei criteri di separazione contabile nella rendicontazione dei dati economici delle gestioni
- disposizioni per l'erogazione del servizio di misura del Servizio Idrico integrato a livello nazionale

Nell'adozione dei suddetti provvedimenti le linee strategiche della Regolazione nel settore idrico seguite dall'Autorità Nazionale sono in generale finalizzate al perseguimento dei seguenti obiettivi strategici:

1. Stabilità e chiarezza del quadro regolatorio per favorire gli investimenti infrastrutturali
2. Promozione dell'efficienza gestionale e della sostenibilità dei consumi idrici
3. Tutela degli utenti e riduzione della morosità

L'Agenzia d'Ambito della Regione Emilia Romagna costituita a partire dal 1/1/2012, ma di fatto operativa dall'1/9/2012 ha applicato la metodologia tariffaria AEEGSI per la formulazione delle proposte di aggiornamento tariffario da sottoporre all'Autorità nazionale. ATERSIR ha in effetti applicato il Metodo Tariffario Transitorio MTT per una prima determinazione delle tariffe 2012 e 2013 (del. AEEGSI585/2012), il Metodo Tariffario Idrico MTI per la determinazione dell'aggiornamento tariffario 2014-2015 (del. AEEGSI 643/2013), e dovrà applicare la metodologia tariffaria normalizzata definitiva per la determinazione dell'aggiornamento tariffario per il periodo 2016-2019 (MTI2). ATERSIR provvede inoltre all'aggiornamento dei Piani d'Ambito e gestisce i procedimenti di affidamento alla scadenza degli attuali periodi di concessione delle gestioni

Il nuovo metodo tariffario deliberato dall'Autorità Nazionale oltre al rispetto degli esiti della consultazione referendaria del 2011 ha comunque recepito i succitati principi cardine della regolazione tariffaria alla base della normativa nazionale e comunitaria: "full cost recovery" e "chi inquina paga". La metodologia AEEGSI prevede pertanto la copertura in tariffa delle seguenti componenti di costo:

- CAPEX^a : costi di capitale pari alla somma degli ammortamenti degli oneri fiscali e degli oneri finanziari relativi ai nuovi investimenti (piano interventi del Piano d'Ambito). I costi di capitale sono riconosciuti al gestore solo a valle della realizzazione degli interventi.
- OPEX^a : costi operativi suddivisi in una quota parte di costi efficientabili ed in una parte di costi cosiddetti aggiornabili (solo in parte efficientabili).
- FONI^a : componente di costo a sostegno di obiettivi specifici (nuovi investimenti, tariffe sociali).
- ERC^a : componente a copertura dei costi ambientali in eccedenza a quanto previsto dagli opex.
- RC^a_{tot} : componente di a congruaggio relativa ai vincoli di ricavo del gestore nell'anno a-2.

La componente dei costi di capitale può essere modulata dall'Ente regolatore in base al fabbisogno di investimenti determinato dal piano d'ambito. La componente dei costi operativi può essere proporzionata agli obiettivi di miglioramento qualitativo del servizio stabiliti dall'Ente regolatore e dalla conseguente necessità di finanziare l'allargamento del perimetro di servizio fornito dal gestore; le regole di calibrazione di tali componenti di costo vengono fissate dalla metodologia tariffaria in correlazione al cosiddetto "schema regolatorio" definito dall'Ente di Regolazione che individua i suddetti obiettivi di pianificazione del servizio.

1.2.3 Servizio gestione rifiuti. La programmazione

Secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 152 del 2006 (cfr. art. 199 "piani regionali") le Regioni hanno la competenza a predisporre ed adottare i Piani di gestione dei rifiuti nel rispetto dei principi e delle finalità indicate dal legislatore comunitario.

Nell'ordinamento della Regione Emilia-Romagna, la Legge Regionale 23 dicembre 2011, n. 23, nel riformare l'organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente, ha ridefinito l'ambito territoriale ottimale (di cui agli artt.147 e 200 del D.Lgs. n. 152/06) facendolo coincidere con l'intero territorio regionale.

Il PRGR, approvato con Delibera dell'Assemblea legislativa 67/2016 del 3 maggio 2016, definisce indirizzi, direttive e prescrizioni da recepire nelle pianificazioni sotto ordinate, compresa la pianificazione d'ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani di cui all'articolo 13 della LR n. 23/2011.

Nell'arco temporale di validità del Piano regionale (2014-2020) a livello normativo è previsto che:

- sia raggiunto il 73% di raccolta differenziata;
- sia incrementata la raccolta differenziata dei RAEE (All. 5 Direttiva 2012/19/UE);

- entro il 31/12/2020, relativamente ai Rifiuti Urbani, preparazione per il riutilizzo e riciclaggio come minimo per carta, metalli, plastica e vetro siano aumentati complessivamente almeno al 50% in termini di peso;
- entro il 31/12/2020 preparazione per il riutilizzo, riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale di rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi siano aumentati almeno al 70% in termini di peso;
- il divieto di conferimento in discarica del rifiuto indifferenziato tal quale.

OBIETTIVI DEL PRGR E DELLA LEGGE REGIONALE 16/2015

Prevenzione:

- riduzione della produzione di rifiuti urbani pro capite e di rifiuti speciali;
- riduzione della pericolosità dei rifiuti speciali.

Recupero di materia:

- raggiungimento di almeno il 73% di raccolta differenziata al 2020;
- incremento della qualità della raccolta differenziata che porti al 2020 al riciclaggio di carta, metalli, plastica, legno, vetro e organico per almeno il 70% in termini di peso rispetto al quantitativo totale delle stesse frazioni presente nel rifiuto urbano;
- incremento del recupero della frazione organica per la produzione di compost di qualità.

Recupero energetico e smaltimento:

- autosufficienza per lo smaltimento dei rifiuti urbani e speciali prodotti nell'ambito regionale mediante l'utilizzo ottimale degli impianti esistenti;
- recupero energetico delle frazioni di rifiuto per cui non è possibile alcun recupero di materia;
- minimizzazione dello smaltimento a partire dal conferimento in discarica;
- equa distribuzione territoriale dei carichi ambientali derivanti dalla gestione dei rifiuti.

Successivamente all'adozione del PRGR, la LR. 16/2015 del 30 settembre 2015 ha stabilito in particolare i seguenti ulteriori obiettivi minimi al 2020:

- il raggiungimento di un quantitativo di rifiuto urbano non inviato a riciclaggio inferiore ai 150 kg per abitante;
- la riduzione della produzione pro capite di rifiuti urbani dal 20 al 25 %, rispetto alla produzione 2011;
- la raccolta differenziata al 73%;
- il 70 % di riciclaggio di materia;
- l'applicazione della tariffazione puntuale a tutti i Comuni.

1.3 La programmazione d'ambito di competenza dell'Agenzia

1.3.1 Servizio Idrico Integrato. Il Piano d'Ambito

Il Piano d'Ambito del servizio idrico integrato costituisce, secondo quanto stabilito dall'art.149 e successivi del D.Lgs. 152/2006, lo strumento per il governo delle attività di gestione necessarie allo svolgimento del servizio e prevede il programma degli interventi, il modello gestionale ed organizzativo ed il piano economico finanziario. Il piano d'ambito è tra i documenti necessari per l'affidamento del servizio e deve pertanto far parte della documentazione di gara.

Nel Piano d'Ambito sono indicati in particolare gli obiettivi da raggiungere, la modalità di erogazione dei servizi ed i relativi costi e tempistiche attuative.

Nella tabella che segue si riporta lo stato di attuazione dell'elaborazione dei Piani d'Ambito per provincia.

Provincia	Stato di avanzamento	Atto di approvazione
Piacenza	Approvato	Delibera CAmb n. 33/2015
Parma	In redazione	
Reggio Emilia	Approvato	Delibera CAmb n. 45/2015
Modena	Non in scadenza (19dic2024)	Approvato da ATO4, del. n.16/2006
Bologna	Non in scadenza (19dic2021)	Approvato da ATO5, del. n. 13/2004
Ferrara	Non in scadenza (20dic2024)	Approvato da ATO6, del. n. 4/2007
Ravenna	Non in scadenza (31dic2023)	Approvato da ATO7, del. n. 10/2009
Forlì-Cesena	Non in scadenza (31dic2023), in revisione	Approvato da ATO8, del. n. 13/2004
Rimini	Approvato	Delibera CAmb n. 47/2015

1.3.2 Servizio Gestione Rifiuti. Il Piano d'Ambito

Il Piano d'Ambito dei rifiuti costituisce, in attuazione della pianificazione sovraordinata adottata secondo i contenuti previsti dall'articolo 199 del Dlgs. 152/2006, lo strumento per il governo delle attività di gestione necessarie per lo svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e prevede il programma degli interventi, il modello gestionale ed organizzativo ed il piano economico finanziario.

Nel caso l'attività di smaltimento e quelle di raccolta e avviamento allo smaltimento siano svolte da soggetti distinti, il Piano d'Ambito dei rifiuti assicura l'integrazione e la regolazione delle gestioni disciplinando i flussi dei rifiuti sulla base di quanto stabilito dalla pianificazione sovraordinata ai fini della determinazione del costo dello smaltimento.

Nel Piano d'Ambito sono indicati in particolare gli obiettivi da raggiungere, la modalità di erogazione dei servizi ed i relativi costi e tempistiche attuative.

Nella tabella che segue si riporta lo stato di attuazione dell'elaborazione dei Piani d'Ambito per provincia.

Provincia	Consiglio locale Atersir	Consiglio d'Ambito Atersir
Piacenza	PdA proposto da CLPC atto n. 02/2015	PdA approvato con CAmb 42/2015
Parma	PdA proposto da CLPR atto n. 01/2015	PdA approvato con CAmb 22/2015
Reggio Emilia	PdA proposto da CLRE atto n. 06/2015	PdA approvato con CAmb 45/2015
Modena	PdA proposto CLMO atto n. 04/2016	PdA approvato con CAmb 50/2016
Bologna	In stesura	
Area Geovest (Comuni prov. BO e MO)	Proposto dai Consigli Locali di Bologna e Modena	PdA approvato con CAmb 66/2014
Ferrara	In stesura	
Ravenna	PdA proposto dal CLRA atto n. 04/2015	PdA approvato con CAmb 53/2015
Forlì-Cesena	PdA proposto da CLFC atto n. 06/2014	PdA approvato con CAmb 72/2014,
Rimini	In stesura	

2. Quadro delle condizioni interne dell'Ente

2.1 Indirizzi in materia di entrate dell'ente: quote di finanziamento, valutazione sui mezzi finanziari, impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

Il costo di funzionamento dell'Agenzia è posto, ai sensi dell'art. 4 comma 7 della LR 23/2011, a carico delle tariffe del servizio idrico e delle tariffe del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

ATERSIR è ente di regolazione con funzioni previste per legge: secondo quanto previsto dalla LR 23/2011 l'Agenzia è stata istituita dal 1 gennaio 2012 e dalla data medesima subentra in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi delle sopresse forme di cooperazione di cui all'art 30 della LR 10/2008, ivi compresi i risultati della liquidazione delle medesime forme di cooperazione di cui alla determinazione n. 8649/2012 del soggetto incaricato. Nella parte entrata del bilancio sono preventivati per ogni annualità proventi per € 3.901.961,22 da canoni di funzionamento ai sensi della deliberazione G. RER. del 6 febbraio 2012, n. 117 modificata con delibera n. 934 del 9.7.2012 che fissa il limite di costo a carico delle tariffe dei servizi pubblici per il funzionamento di ATERSIR.

Sono poi previsti proventi per ulteriori € 2.000.000,00 nel 2017 e € 3.000.000,00 nel 2018 derivanti dall'applicazione della Legge Regionale 21.12.2012 n. 19 e s.m.i. che, all'art. 34, costituisce presso ATERSIR un fondo straordinario di durata sessennale, quantificato nell'importo massimo di € 15 milioni, nell'ambito dei costi comuni del servizio rifiuti urbani, a valere sull'intero ambito territoriale regionale, ai fini della mitigazione dei danni economici e finanziari subiti dal Servizio di gestione dei rifiuti urbani a causa degli eventi sismici del maggio 2012, non sostenibili dai soli utenti del servizio dell'area interessata. Finora presso l'Agenzia è stato costituito un fondo straordinario nell'importo massimo di € 10 milioni nel quadriennio - di cui €3.000.000 nell'esercizio 2013, € 2.720.399,91 nel 2014, € 2.263.000,00 nel 2015 e 2.016.600,09 nel 2016 - finalizzato appunto alla mitigazione dei danni economici e finanziari subiti nei Comuni del cratere.

L'art. 4, comma 2 della Legge Regionale n.16 del 5.10.2015, costituisce presso Atersir altresì il Fondo d'ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti non inviati a riciclaggio, alimentato da una quota compresa tra i costi comuni del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e, a decorrere dall'anno 2016, dal contributo derivante dalla quota parte del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, nonché dagli eventuali contributi pubblici specificatamente finalizzati. Il Fondo è attivato e gestito da Atersir con propri atti amministrativi. Agli incentivi possono accedere i comuni previa valutazione da parte di Atersir dell'integrale copertura dei costi del servizio, ai sensi del Regolamento approvato con deliberazione CAmb/2016/16. Anche nell'esercizio 2017 saranno previste in entrata le risorse destinate a finanziare il fondo incentivante per € 10.167.719,66, comprese le risorse provenienti per € 3.000.000,00 da trasferimenti della regione. Le quote trasferite dai gestori (in via residuale dai Comuni) sono comprese tra i costi comuni del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e pertanto sono coperti dai proventi della TARI.

Verranno inoltre previsti i trasferimenti dai gestori del servizio idrico per la copertura del costo dei canoni di concessione a derivare da versare alla regione Emilia Romagna (le concessioni sono intestate all'Agenzia).

Infine i proventi diversi sono sostanzialmente costituiti dalle seguenti poste in entrata:

- entrate per interessi sulle giacenze di cassa e nelle annualità successive;
- introiti diversi;
- abbonamenti TPER (quota a carico dei dipendenti).
-

2.2 Coerenza e compatibilità con i vincoli di finanza pubblica

L'attività gestionale di Atersir si esplica entro i limiti di spesa stabiliti dalle disposizioni vigenti, come di seguito elencato:

- a decorrere dal 2017, l’Agenzia è tenuta al rispetto degli ordinari limiti assunzionali per gli enti non soggetti al patto di stabilità; articolo 6, comma 7: la spesa annua per studi e incarichi di consulenza non potrà essere superiore al 12 % di quella sostenuta nell’anno 2009 (parametro non applicabile perché l’ente è istituito nel 2012), inoltre il DL 66/2014 prevede un vincolo di spesa non superiore al 4,2% della spesa di personale così come certificata dal conto annuale del 2012. Per il calcolo di detto limite, si considera quanto segue:
 - l’operatività diretta in relazione al pagamento degli stipendi decorre da settembre 2012;
 - dal 1 gennaio al 30 agosto il costo del personale è stato sostenuto direttamente dagli enti di provenienza del personale poi trasferito;
 in conseguenza di quanto sopra ai fini della determinazione del costo complessivo del personale del 2012 si decide di prendere a riferimento il conto annuale dell’ultimo quadrimestre e di proiettarlo su base annua: ne consegue che detto importo risulta pari a € 75.000,00;
- ai sensi dell’art. 6 del D.L. 78 del 31.5.2010:
 - ✓ comma 8: la spesa annua per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell’anno 2009 per le medesime finalità, parametro non applicabile per Atersir che nel 2009 non esisteva; non sussistendo un parametro finanziario si ritiene che il limite possa consistere nella spesa strettamente necessaria dell’anno in cui si verifica l’assoluta necessità in conformità a quanto affermato da cortei dei conti sezione Lombardia (parere 227 del 2011);
 - ✓ comma 9, spese per sponsorizzazione: sono vietate;
 - ✓ comma 12: la spesa per missioni anche all’estero non può essere superiore al 50% di quella sostenuta nel 2009; vale quanto detto ai punti precedenti.
 - ✓ comma 13: la spesa per attività di formazione non può essere superiore al 50% di quella sostenuta nell’anno 2009; si ritiene che il limite possa essere fissato nell’importo dell’1% delle spese di personale ai sensi del contratto collettivo nazionale di lavoro Regioni – Autonomie Locali;
 - ✓ comma 14 (Dl 11 del 2103 ecc.) il limite attuale delle spese per acquisto, manutenzione, noleggio di auto è costituito dal 50% delle spese sostenute nel 2013. Si ritiene che detto limite non sia stato oggettivamente applicabile ad ATERSIR in quanto ente di nuova costituzione anche con funzioni di controllo, assimilabili alle funzioni di tutela dell’ordine e della sicurezza pubblica, esonerate dal rispetto del limite ai sensi dell’art. 5 comma 2 dl 95/2012. Si prevedono nel triennio 2017 – 2019 comunque esclusivamente spese di manutenzione del parco auto esistente.
- si dà atto del rispetto dei limiti di cui all’art. 1 commi 138, 146 e 147 della l. 24 dicembre 2012 n. 228.

2.3 Profili e contenuti principali della programmazione strategica

Ai sensi del principio contabile applicato sulla programmazione nella sezione strategica va effettuato l’approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di riferimento

1. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

- a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell’arco temporale di riferimento della SeS: ATERSIR ha progetti di investimento limitati agli acquisti di beni mobili (arredi, hardware, ecc.) finanziati con entrate correnti (vedi equilibri del bilancio)

- b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi: non esistono progetti di investimento pluriennale ad eccezione degli incarichi per la programmazione d'ambito;
- c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici: Atersir non ha potestà tributaria; per legge Atersir determina le tariffe del servizio idrico; per il servizio rifiuti approva i PEF.

In generale sulle tariffe dei servizi regolati:

- per il servizio gestione rifiuti, ai sensi della L.R. 23/2011, Atersir approva il piano economico finanziario del servizio e, nel caso di tariffa corrispettivo, anche le relative articolazioni tariffarie;
 - per il servizio idrico integrato il nuovo sistema regolatorio a partire dall'entrata in vigore della L.R. 23 del 31/12/2011 di riforma delle A.A.T.O. nell'Emilia Romagna e dall'operatività dell'AEEGSI quale regolatore del settore a livello nazionale (D.L. 201/2011 art.21 e dal DPCM 20/07/2012), Atersir procede agli aggiornamenti tariffari nel rispetto delle metodologie approvate dall'Autorità nazionale;
- d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio; la spesa è esplicitata nelle tabelle in calce al presente paragrafo;
- e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni è esplicitata nella sezione operativa;
- f. la gestione del patrimonio: Atersir non possiede beni immobili ma solo beni mobili (n. 4 automobili; arredi, computer ecc.). L'Ente deve provvedere ad aggiornare gli inventari dei beni passati dalle disciolte AATO provinciali con gli acquisti effettuati dal 2012 al 2015, le dismissioni dei beni fuori uso e le alienazioni effettuate nel corso del 2016;
- g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale: ATERSIR non ha programmi di investimento in beni immobili e pertanto non è necessario il reperimento di risorse straordinarie e in conto capitale.
- h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato: Atersir per le motivazioni espresse sopra non ha mai acceso mutui e non è mai ricorso all'indebitamento.

ENTRATA 2017		competenza	cassa
titolo 0	<i>Avanzo di amministrazione</i>		
titolo II	<i>Trasferimenti correnti</i>	17.594.710,87	22.915.593,84
titolo III	<i>Entrate extra tributarie</i>	17.200,00	355.102,03
Totale		17.611.910,87	23.270.695,87

SPESA 2017		competenza	cassa
titolo I	<i>spese correnti</i>	17.591.910,87	25.843.373,33
titolo II	<i>spese in conto capitale</i>	20.000,00	180.772,16
Totale		17.611.910,87	26.024.145,49

ENTRATA 2017		competenza
titolo 0	<i>Avanzo di amministrazione</i>	0,00
titolo II	<i>Trasferimenti correnti</i>	3.901.991,21
titolo III	<i>Entrate extra tributarie</i>	17.200,00
Totale		3.919.191,21

SPESA 2017		competenza
titolo I	<i>spese correnti</i>	3.899.191,21
titolo II	<i>spese in conto capitale</i>	20.000,00
Totale		3.919.191,21

TABELLA VERIFICA EQUILIBRI PARTE CORRENTE	
<i>Avanzo di amministrazione</i>	0,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	3.901.991,21
<i>Entrate extra tributarie</i>	17.200,00
<i>spese correnti</i>	3.899.191,21
EQUILIBRIO CORRENTE	20.000,00

TABELLA VERIFICA EQUILIBRI PARTE C/CAPITALE	
<i>Entrate in c/capitale</i>	0
<i>indebitamento</i>	0
<i>spese in conto capitale</i>	20.000,00
EQUILIBRIO IN C/CAPITALE	-20.000,00

ENTRATA 2018		competenza
titolo 0	<i>Avanzo di amministrazione</i>	
titolo II	<i>Trasferimenti correnti</i>	18.594.725,87
titolo III	<i>Entrate extra tributarie</i>	17.200,00
Totale		18.611.925,87

SPESA 2018		competenza
titolo I	<i>spese correnti</i>	18.591.925,87
titolo II	<i>spese in conto capitale</i>	20.000,00
Totale		18.611.925,87

ENTRATA 2018		competenza
titolo 0	<i>Avanzo di amministrazione</i>	0,00
titolo II	<i>Trasferimenti correnti</i>	3.902.006,21
titolo III	<i>Entrate extra tributarie</i>	17.200,00
Totale		3.919.206,21

SPESA 2018		competenza
titolo I	<i>spese correnti</i>	3.899.206,21
titolo II	<i>spese in conto capitale</i>	20.000,00
Totale		3.919.206,21

TABELLA VERIFICA EQUILIBRI PARTE CORRENTE	
<i>Avanzo di amministrazione</i>	0,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	3.902.006,21
<i>Entrate extra tributarie</i>	17.200,00
<i>spese correnti</i>	3.899.206,21
EQUILIBRIO CORRENTE	20.000,00

TABELLA VERIFICA EQUILIBRI PARTE C/CAPITALE	
<i>Entrate in c/capitale</i>	0
<i>indebitamento</i>	0
<i>spese in conto capitale</i>	20.000,00
EQUILIBRIO IN C/CAPITALE	-20.000,00

ENTRATA 2019		competenza
titolo 0	<i>Avanzo di amministrazione</i>	
titolo II	<i>Trasferimenti correnti</i>	15.594.680,88
titolo III	<i>Entrate extra tributarie</i>	17.200,00
Totale		15.611.880,88

SPESA 2019		competenza
titolo I	<i>spese correnti</i>	15.591.880,88
titolo II	<i>spese in conto capitale</i>	20.000,00
Totale		15.611.880,88

ENTRATA 2019		competenza
titolo 0	<i>Avanzo di amministrazione</i>	0,00
titolo II	<i>Trasferimenti correnti</i>	3.901.961,22
titolo III	<i>Entrate extra tributarie</i>	17.200,00
Totale		3.919.161,22

SPESA 2019		competenza
titolo I	<i>spese correnti</i>	3.899.161,22
titolo II	<i>spese in conto capitale</i>	20.000,00
Totale		3.919.161,22

TABELLA VERIFICA EQUILIBRI PARTE CORRENTE	
<i>Avanzo di amministrazione</i>	0,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	3.901.961,22
<i>Entrate extra tributarie</i>	17.200,00
<i>spese correnti</i>	3.899.161,22
EQUILIBRIO CORRENTE	20.000,00

TABELLA VERIFICA EQUILIBRI PARTE C/CAPITALE	
Entrate in c/capitale	0
indebitamento	0
spese in conto capitale	20.000,00
EQUILIBRIO IN C/CAPITALE	-20.000,00

2.4 Analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti

DITTA	CAPITOLO	2017	2018
Valsecchi	102011/00	€ 1.517,48	€ 1.055,24
Piacenza Anticendio	103052/00	€ 30,38	€ 0,00
Silver di wolters K.Banca dati giuridica	103052/10	€ 1.708,00	€ 0,00
Kyocera	103052/00	€ 1.452,29	€ 1.452,29
Kuweit	103052/06	€ 1.600,00	€ 1.600,00
Iren Mercato spa	103011/00	€ 1.875,75	€ 0,00
Com Metodi	103052/07	€ 4.350,00	€ 4.350,00
Telecom	103011/01	€ 6.300,00	€ 0,00
Telecom telefonia mobile	103011/01	€ 3.700,00	€ 0,00
Pressline srl	103052/10	€ 261,63	€ 0,00
Kyocera	103052/00	€ 1.452,30	€ 1.452,30
Nier soluzioni informatiche	103077/00	€ 18.080,40	€ 13.560,30
Avv. Piperata	103041/00	€ 32.037,92	€ 0,00
CNS	103012/00	€ 23.000,00	€ 0,00
Mastragostino	103041/00	€ 15.860,00	€ 0,00

Atersir provvederà all'elaborazione dei documenti di bilancio tenendo conto degli impegni pluriennali sopra indicati in dettaglio.

2.5 Organizzazione dell'Ente

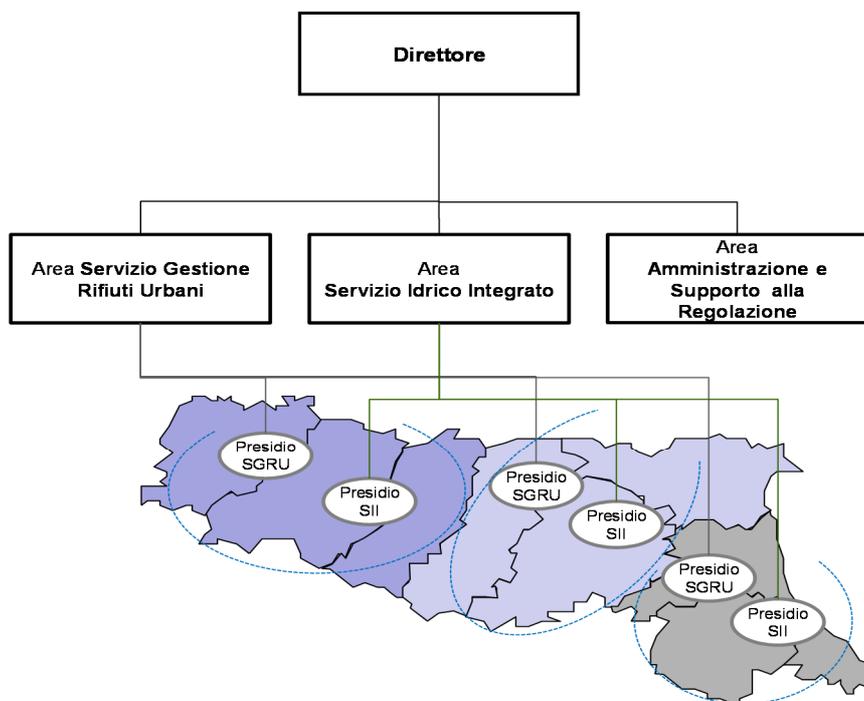
Nel corso del 2015 è stato effettuato un intervento di manutenzione organizzativa sul modello organizzativo di avvio, come già previsto sin dalla sua implementazione e ancor di più alla luce dei provvedimenti normativi sui SPL di interesse dell'Agenzia e delle verifiche sull'efficacia del modello stesso, mantenendo l'articolazione della struttura tecnico-operativa che, sotto la responsabilità del Direttore, prevede tre distinte Aree *Servizio di gestione rifiuti urbani*, *Servizio idrico integrato* ed *Amministrazione e Supporto alla Regolazione*, a loro volta articolate in Servizi ed Uffici.

Il Direttore ha in staff esclusivamente un Servizio con la responsabilità di implementazione e tenuta del Protocollo Generale e dell'Archivio, di segreteria degli organi amministrativi dell'Agenzia, di supporto alla comunicazione istituzionale, di assistenza e segreteria direzionale, di supporto all'office automation della struttura.

Si riportano le principali funzioni delle Aree, ciascuna delle quali diretta da un "Responsabile di Area" con qualifica dirigenziale:

- Area «Amministrazione e supporto alla regolazione», con funzioni di amministrazione interna dell’Agenzia (bilancio, risorse umane, contratti, sistema informatico, acquisti ed economato), gestione degli affari legali, dei rapporti con utenti e delle procedure di affidamento dei servizi (aspetti contrattuali, giuridici ed economici), oltre che di supporto alla regolazione economico-finanziaria dei servizi;
- Area «Servizio di gestione rifiuti urbani» (SGRU), con funzioni di pianificazione d’ambito tecnico-economica (pianificazione del servizio e degli investimenti e programmazione economico-finanziaria), regolazione e controllo delle gestioni in essere, predisposizione della documentazione tecnico-economica finalizzata agli affidamenti e gestione degli stessi;
- Area «Servizio Idrico Integrato» (SII), con funzioni di pianificazione d’ambito tecnico-economica (pianificazione del servizio e degli investimenti e programmazione economico-finanziaria), regolazione e controllo delle gestioni in essere, con particolare riferimento all’attuazione degli investimenti previsti, predisposizione della documentazione tecnico-economica finalizzata agli affidamenti e gestione degli stessi.

VISIONE DI INSIEME: MACRO ORGANIGRAMMA



ATERSIR non possiede immobili e utilizza tre sedi in affitto: la sede centrale di Bologna, il presidio di Piacenza e quello di Forlì. Nel corso del 2016 si è data attuazione alle deliberazioni del CAMB n. 47 del 20/10/2014 di approvazione del Piano triennale delle azioni positive e n. 48 di approvazione del Piano di mobilità sostenibile dei dipendenti dell’Agenzia, mediante il trasferimento degli uffici della sede di Bologna in parte di uno stabile in locazione in adiacenza alla stazione ferroviaria con evidenti benefici per la logistica e la sostenibilità della mobilità dei collaboratori dell’Agenzia.

L’Agenzia possiede 4 automezzi, due autovetture acquistate nel corso del 2013 destinate alle sedi territoriali (uffici di Forlì e Piacenza), utilizzabili dal personale in missione e due autovetture ibride acquistate nel corso del 2015 destinate alla sede di Bologna.

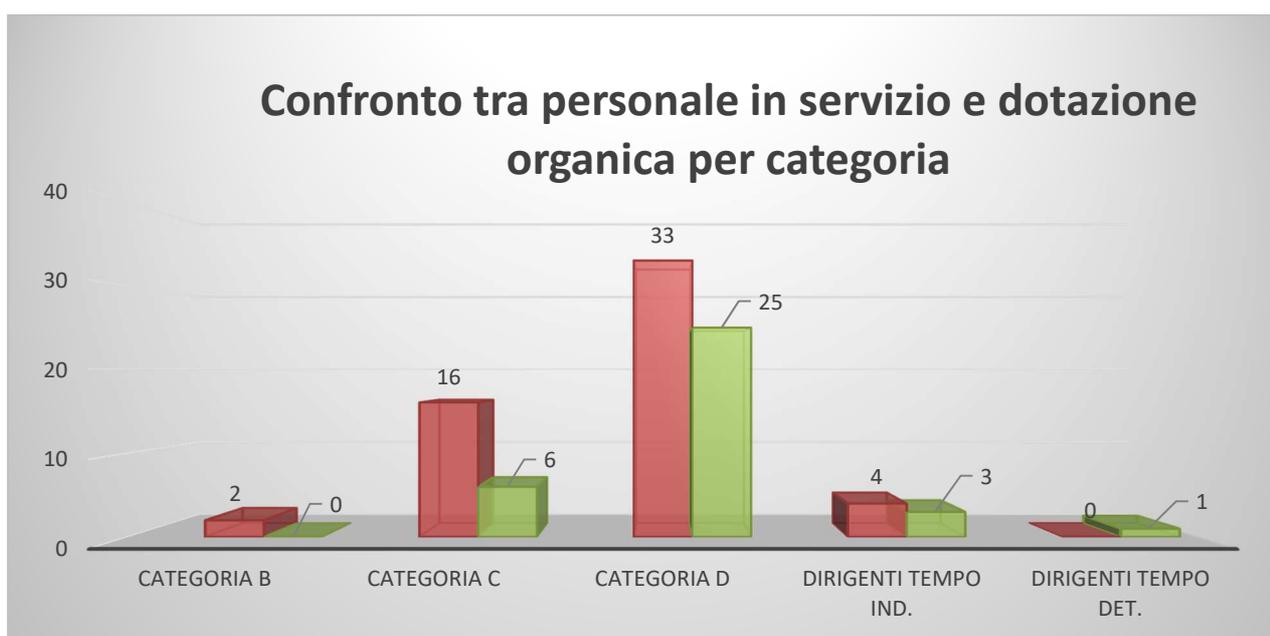
2.6 Le risorse umane disponibili

Con deliberazione n. 60 del 10 novembre 2015, l’Agenzia ha ridefinito la dotazione organica in 55 unità, in relazione alle recenti e rilevanti funzioni attribuite dal D.Lgs. 3/4/2006 n. 152/2006 come novellato dal D.L. 12/9/2014 n. 133 convertito con legge 164/2014 e dalla legge regionale 5 ottobre 2015 n. 16;

Come si evince dalla tabella sottoriportata, rispetto alla dotazione organica, il personale dipendente in servizio a tempo pieno e indeterminato al 31.12.2016 è di n. 31 unità, più 2 unità a tempo determinato (una unità di cat. D in sostituzione di dipendente trasferito ed il Direttore), e 2 unità in comando da altri enti per un totale di **35 unità**.

PERSONALE		Dotazione organica (CAmb/60/2015)	Personale in servizio 31.12.2016
Categoria B	n°	2	-
Categoria C	n°	16	6
Categoria D	n°	33	22 + 1 T.D.
Dirigenti a tempo indeterminato	n°	4	3
Dirigenti a tempo determinato	n°	-	1 (Direttore)
Unità in comando	n°	-	2
Totale personale dipendente	n°	55	35

In considerazione del forte sottodimensionamento del personale in rapporto alle funzioni attribuite, a conclusione del processo di riallocazione del personale soprannumerario delle province e della città metropolitana, quindi della Croce Rossa Italiana (di cui all’art. 1 commi da 418 a 430 della legge 23 dicembre 2014 n. 190 – legge di stabilità 2015 e di cui all’art 1 comma 397 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 – legge di stabilità 2016), l’Agenzia ha proceduto ad avviare l’attuazione del piano del fabbisogno del personale per il triennio 2016–2018 finalizzato al potenziamento della struttura tecnico operativa, approvato con deliberazione CAmb/2016/1 del 29 gennaio 2016. Al 31 dicembre sono state assunte 7 unità mediante scorrimento delle graduatorie in essere; l’acquisizione di ulteriori 6 unità avverrà mediante il ricorso alla mobilità volontaria per la quale sono in corso le procedure.



- Dotazione organica
- Personale in servizio al 31.12.2016

2.7 Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati

Gli organismi partecipati da Atersir ad oggi sono i seguenti:

LEPIDA s.p.a. – Quota di partecipazione dell’Agenzia: 0,0016% dal 2015				
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell’Amministrazione	Promozione della pianificazione, l’ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l’integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l’esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di rete, per Soci e per Enti collegati alla Rete Lepida			
<i>Tipologia società</i>	Totalmente pubblica Soci: Regione Emilia-Romagna; Tutte le Province della Regione Emilia-Romagna; Tutti i Comuni, circa metà delle Unioni di Comuni e Comunità Montane della Regione Emilia-Romagna; Alma Mater Studiorum Università di Bologna, Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Università degli Studi di Ferrara; Tutti i Consorzi di Bonifica presenti nella Regione Emilia-Romagna Tutte le Aziende Sanitarie e Ospedaliere della Regione Emilia-Romagna			
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<i>Capitale sociale</i>	€ 18.394.000	€ 35.594.000	€ 60.713.000	€ 60.713.000
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>	€ 19.195.874	€ 36.604.673	€ 62.063.580	€ 62.248.499
<i>Risultato prima delle imposte</i>	€ 739.423	€ 775.535	€ 740.140	€ 387.707
<i>Utile netto (rif. esercizio precedente)</i>	€ 430.829	€ 208.798	€ 339.909	€ 184.920
<i>Risorse finanziarie erogate all’organismo</i>	-	-	-	€ 1.000,00

Di seguito vengono evidenziati gli obiettivi di servizio e gestionali inerenti alla società partecipata. Gli obiettivi sono stati agganciati agli obiettivi strategici, alle missioni e ai programmi dell’Ente, proprio per dare evidenza allo stretto legame che intercorre fra le attività e gli obiettivi della partecipata.

LEPIDA s.p.a.			
Rif. Obiettivo strategico	Missione	Programma	Obiettivo operativo
COMUNICAZIONE e MASSIMA TRASPARENZA	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	SISTEMI INFORMATIVI	Supporto all’Agenzia per la creazione delle condizioni per il pieno e corretto utilizzo del sistema informativo e la cura dei servizi di rete.

3. Indirizzi e Obiettivi Strategici suddivisi per Missioni

3.1 Indirizzi generali di natura strategica

COD.	PROGRAMMA DI MANDATO

CODICE INDIRIZZI	INDIRIZZI STRATEGICI
1	Mettere in sicurezza/legittimità gli affidamenti dei servizi
2	Potenziamento attività di regolazione e controllo sulle gestioni dei servizi regolati
3	Consolidamento dell'Agenzia quale soggetto affidabile, autorevole, utile per l'implementazione delle politiche ambientali, coniugate con quelle di sostenibilità tariffaria: potenziamento strutturale e posizionamento esterno

3.2 Ripartizione degli indirizzi generali di natura strategica

RIFERIMENTO INDIRIZZI STRATEGICI	OBIETTIVI STRATEGICI	CODICE OBIETTIVI STRATEGICO
1	Affidamento delle gestioni scadute SII e SGR: effettivo avvio delle procedure di affidamento a conclusione delle pianificazioni d'ambito, con il subentro dei gestori concessionari entro il triennio	
2	Regolazione e controllo dei servizi: conclusione dei procedimenti di verifica della conformità delle gestioni in essere, verifica di sostenibilità economica - finanziaria delle stesse, attività di regolazione dei servizi e di controllo sulle gestioni in essere	
3	Trasparenza, comunicazione, informazione sulle attività e sui servizi: svolgimento dell'attività istituzionale nel rispetto del principio di totale accessibilità delle informazioni al servizio dei cittadini e degli stakeholder, potenziamento delle attività di supporto agli organi e della struttura operativa.	

Vista la particolare attività di Atersir, che differisce di molto da quella degli enti locali per i quali è stato messo a punto il DUP come strumento di programmazione, si assume che gli obiettivi strategici discendenti dagli indirizzi del Consiglio d'Ambito non siano scomponibili a livello di missioni di bilancio. Infatti l'attività di Atersir è rappresentabile attraverso due sole missioni principali, la 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) e la 9 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente). Gli obiettivi strategici sono quindi perseguiti attraverso l'attività organica e congiunta dei Centri di Responsabilità riconducibili alle due predette missioni. Le risorse umane e finanziarie a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi sono esplicitate successivamente nella sezione operativa del DUP. Per un migliore quadro di insieme si riporta di seguito la ripartizione della spesa triennale per missioni:

		2017	2018	2019
MISSIONE				
1	<i>previsioni di competenza</i>	2.270.161,22	2.351.161,22	2.317.161,22
	<i>previsioni di cassa</i>	3.070.031,44		
MISSIONE				
9	<i>previsioni di competenza</i>	15.277.749,65	16.196.764,65	13.230.719,66
	<i>previsioni di cassa</i>	22.894.114,05		

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

4. Programmi e Obiettivi Operativi annuali e triennali

4.1 Linee programmatiche di mandato

Si assume convenzionalmente come coincidente con un “mandato” il triennio del bilancio pluriennale 2017 - 2019 e pertanto in questo paragrafo si farà riferimento alla programmazione delle attività di tale periodo.

La parte più rilevante dell'attività di Agenzia dovrà concentrarsi sui nuovi affidamenti da attribuire per superare il regime di proroga degli **affidamenti** scaduti; a questo punto con una prospettiva di attuazione molto più concreta alla luce della avvenuta realizzazione di una serie di attività prodromiche indispensabili (quali la predisposizione ed approvazione dei Piani d'Ambito, la definizione dei bacini di affidamento, la scelta delle forme di gestione) che hanno richiesto - ed ancora stanno producendo in alcuni casi - tempi di riflessione e di maturazione delle decisioni da parte dei sindaci evidentemente più lunghi del prevedibile. Nella vivace dialettica interna all'Agenzia e nel confronto della struttura tecnico-operativa con gli amministratori spesso viene evidenziato come gli amministratori ritengano non si possa accelerare eccessivamente nella definizione di scelte che hanno un impatto molto forte sul futuro delle comunità e per un orizzonte temporale lungo (non inferiore ai 15 anni); non si può tuttavia sottacere che, laddove il governo ha posto delle tempistiche accompagnate da un sistema di commissariamento dei soggetti primariamente competenti, come nel caso del Servizio Idrico Integrato, si sono prodotte decisioni che si trascinavano da tempo ed avrebbero potuto protrarsi ancora a lungo.

Come sempre accade nelle realtà complesse (e sicuramente lo è quella dei servizi pubblici ambientali in cui opera l'Agenzia), non si può ritenere di svolgere una sola attività, completandola, - gli affidamenti - e quindi, in serie, avviare le successive; questo accade anche per Atersir ed ecco quindi contestuale la necessità di non sospendere o rallentare alcuno dei processi dinamici che stanno interessando i servizi e che impattano in maniera rilevante con le attività dell'Ente.

Alcune parole chiave, da sole, rappresentano bene questa necessità di tenere assieme un lavoro di medio periodo come quello degli affidamenti, che costituisce la certa priorità di azione nel periodo in esame, con altre attività comunque dipendenti dall'attività dell'Agenzia che in un tempo più immediato devono fornire risposte alle comunità, alle norme, ai processi che interessano i settori di nostro intervento:

- **Per il Servizio Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati**
 - ❖ l'attivazione delle politiche previste dalla legge regionale 16/2015 sull'economia circolare, quindi le attività relative all'incentivazione economica ai comuni, alla definizione della tariffa puntuale;

- ❖ la definizione degli aspetti economico-tariffari riferiti a tutti i molteplici scenari di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati previsti dal Piano regionale di gestione dei rifiuti approvato dalla Giunta regionale nel maggio 2016;
- ❖ la sostenibilità tariffaria per l'utenza rispetto agli scenari evolutivi determinati dalla nuova pianificazione, elaborata con una visione incentrata sugli aspetti della performance ambientale e di servizio ;
- **Per il Servizio Idrico Integrato**
 - ❖ l'applicazione del nuovo metodo tariffario recentemente approvato dall'Autorità nazionale per il prossimo quadriennio, garantendo livelli degli investimenti adeguati al contesto, alle necessità di rinnovo delle infrastrutture e comunque alle pianificazioni definite dai Consigli Locali. La garanzia del livello investitorio dovrà necessariamente riferirsi anche ai territori nei quali l'affidamento è scaduto e particolarmente al territorio riminese, interessato da un ambizioso programma di riassetto del sistema fognario depurativo per salvaguardare la balneazione marina, oltre che per differenti ragioni ai territori provinciali di Piacenza e Reggio Emilia, anch'essi con affidamenti in proroga;
 - ❖ il consolidamento ed una più stretta regolamentazione delle procedure di approvazione dei progetti delle opere del Servizio Idrico Integrato, prevista in capo alle Agenzie d'Ambito (EGATO) dal decreto sblocca Italia e già avviato in maniera importante da Atersir con un forte dispiego di risorse ed energie;
 - ❖ l'attività istruttoria, sia sotto il profilo tecnico che quello normativo, per i comuni che, sulla base del provvedimento normativo noto come "collegato ambientale (LEGGE 28 dicembre 2015, n. 221 Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali) stanno richiedendo all'Agenzia di gestire in forma autonoma il servizio idrico nei propri territori.
 - ❖ l'attività conseguente a nuove funzioni affidate ad ATERSIR dalla Regione E.R. in particolare dalla DGR 201/2016 relativamente all'esame delle modifiche da parte di Comuni e della Citta Metropolitana degli strumenti urbanistici al fine dell'aggiornamento e dell'inserimento di nuove esigenze infrastrutturali nel programma degli interventi da finanziare con il Servizio idrico

Sul fronte delle **attività rivolte allo sviluppo e consolidamento dell'Agenzia**, oltre a tutto quanto riportato in precedenza, sono da ritenere strategiche le attività rivolte:

- al completamento della dotazione organica, nel rispetto dei vincoli normativi vigenti;
- alla comunicazione e reporting dell'attività con strumenti di comunicazione adeguati (sito internet in prevalenza) per migliorare il posizionamento strategico dell'ente, ma anche per preparare la fase prossima di gara per l'aggiudicazione dei servizi nella quale la comunicazione, la trasparenza e la tempestività comunicativa possono giocare un ruolo molto importante;
- alla implementazione di sistemi di reporting delle prestazioni collegato al sistema di valutazione delle risorse umane.

Ripartizione delle linee programmatiche

4.1.1 Direzione

Il Direttore, assunto con Deliberazione del Consiglio d'ambito (comma 1, art. 11, l.r. 23 Dicembre 2011, n. 23), ha la responsabilità tecnica, amministrativa e contabile dell'Agenzia, svolgendo le funzioni attribuitegli dal comma 2 del citato art. 11 della Legge Regionale 23/2011.

In particolare il Direttore cura i rapporti con gli organi di rappresentanza politica dell'Agenzia e con gli Enti territoriali e adotta tutte le azioni per rendere l'azione amministrativa confacente con le previsioni normative e con gli indirizzi dettati dai Consigli locali e dal Consiglio d'ambito.

Al Direttore sono attribuite le funzioni in materia di sicurezza sul lavoro: nomina e coordina i responsabili del servizio prevenzione e protezione (RSPP) e individua il medico competente ai sensi del D. Lgs. 81/2008; inoltre è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) e Responsabile della trasparenza (RT) dell'Agenzia.

Propone e sviluppa la programmazione e la realizzazione delle attività di comunicazione istituzionale al fine di promuovere e valorizzare l'operato dell'ente e gestisce i rapporti con gli organi di informazione.

Dirige la Struttura tecnico-operativa, supervisionando il lavoro delle unità organizzative, valutando la dirigenza e assumendo le decisioni in ordine all'organizzazione generale.

Il Direttore rappresenta quindi il *trait d'union* tra gli organi di vertice di Atersir e la struttura tecnica a disposizione. Per questo motivo il Direttore ha la responsabilità generale per lo svolgimento delle attività dell'Agenzia e risponde pertanto del raggiungimento dei macro obiettivi discendenti dalle linee guida espresse dai Consigli. A questi fini a sua volta assegna risorse umane, finanziarie e strumentali e responsabilità e obiettivi gestionali alla struttura tecnica dell'Agenzia anche attraverso il PEG (Piano Esecutivo di Gestione).

Il direttore è inoltre titolare e risponde direttamente per alcune azioni specifiche in riferimento agli obiettivi strategici, nell'ambito dei programmi assegnati per il triennio 2017 - 2019 alle Aree in cui è articolata la struttura tecnico-operativa:

OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI	OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI - TRIENNALI	
	PROGRAMMI	AZIONI
2. REGOLAZIONE e CONTROLLO DEI SERVIZI	REGOLAZIONE DELLA GESTIONE DEI SERVIZI	Politiche tariffarie in favore dell'utenza. Utilizzo di strumenti consentiti dalle norme tariffarie vigenti per confermare bonus idrici per le utenze disagiate. Impegno di parte dell'avanzo di bilancio per coprire le perdite del SGR per effetto del sisma 2012 nelle aree del cratere

	CONTROLLO SULLA GESTIONE DEI SERVIZI	Pianificazione/progettazione di attività di controllo sulle gestioni esistenti del SII e del SGRU ed avvio delle attività anche mediante impiego di risorse esterne. Avvio protocollo con comuni per controllo congiunto dei gestori del SGR. Definizione puntuale dei controlli nei nuovi affidamenti dei servizi; messa a regime del sistema di controllo duale previsto nei capitolati dei nuovi affidamenti
3 TRASPARENZA, COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE SULLE ATTIVITA' E SUI SERVIZI	SUPPORTO AGLI ORGANI ISTITUZIONALI	Sito internet: popolamento con atti amministrativi e verbali CdA, aree riservate stakeholder. Pubblicazione reporting di Agenzia. Iniziativa pubblica di presentazione dello stato avanzamento delle attività di regolazione ad un quinquennio di operatività di Atersir
	GESTIONE RISORSE UMANE	Potenziamento della capacità strategica ed operativa dell'Agenzia mediante accordi, outsourcing e potenziamento organico: procedimenti di mobilità fra enti e nuovi accordi con Enti/Università per collaborazioni operative e di formazione Revisione organizzativa finalizzata all'implementazione della fase del controllo tecnico-funzionale ed economico-finanziario delle gestioni. Preliminari iniziative di formazione a riguardo

Risorse umane assegnate al programma:	
Categoria	Numero
Dirig.	1
D	1 *
C	0
B	0
A	0
Totale	2

*comando

4.1.2 Area Amministrazione e Supporto alla Regolazione

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017 - 2019 SEZIONE OPERATIVA AREA AMMINISTRAZIONE E SUPPORTO ALLA REGOLAZIONE

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

TITOLO	SPESE	PREVISIONI	2017	2018	2019
titolo 1	spese correnti	previsioni di competenza	2.250.161,22	2.331.161,22	2.297.161,22
titolo 2	spese in conto capitale	previsioni di competenza	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE SERVIZI ISTITUZIONALI , GENERALI E DI GESTIONE		previsioni di competenza	2.270.161,22	2.351.161,22	2.317.161,22

Per i programmi e le azioni dell'area si rinvia al foglio excel allegato.

Risorse umane assegnate al programma dell'Area:	
Categoria	Numero
DIRIG.	1
D	7
C	0
B	0
A	0
Totale	8

4.1.3 Area Servizio Gestione Rifiuti Urbani (SGRU)

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017/2019 SEZIONE OPERATIVA AREA SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILEE TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE - SGRUA

TITOLO	SPESE	PREVISIONI	2017	2018	2019
titolo 1	spese correnti	previsioni di competenza	12.963.749,65	13.894.764,65	10.870.719,66
titolo 2	spese in conto capitale	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE - SGRUA		previsioni di competenza	12.963.749,65	13.894.764,65	10.870.719,66

Per i programmi e le azioni dell'area si rinvia al foglio excel allegato.

Risorse umane assegnate ai programmi dell'Area:	
Categoria	Numero
DIRIG.	1
D	9
C	2
B	0
A	0
Totale	12

4.1.4 Area Servizio Idrico Integrato (SII)

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2017/2019

SEZIONE OPERATIVA

AREA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE - SII

TITOLO	SPESE	PREVISIONI	2017	2018	2019
titolo 1	spese correnti	previsioni di competenza	2.314.000,00	2.302.000,00	2.360.000,00
titolo 2	spese in conto capitale	previsioni di competenza	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROGRAMMA SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE - SII		previsioni di competenza	2.314.000,00	2.302.000,00	2.360.000,00

Per i programmi e le azioni dell'area si rinvia al foglio excel allegato.

Risorse umane assegnate ai programmi dell'Area:	
Categoria	Numero
DIRIG.	1
D	8*
C	4
B	0
A	0
Totale	13

*1 comando

4.2 Programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2017/2019

Ai sensi del Piano del fabbisogno del personale per il triennio 2016–2018, si rileva l'obiettivo di copertura della dotazione organica. Si precisa che con l'anno in corso si conclude il quinquennio di nuova istituzione dell'Agenzia, nell'ambito del quale era consentita la capacità assunzionale nei limiti delle disposizioni di cui all'art. 9 comma 36 del Decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010 n. 122. Dal 2017 l'Agenzia è dunque soggetta agli ordinari limiti assunzionali per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno e la copertura degli ulteriori posti vacanti in dotazione organica potrà avvenire mediante il ricorso alla mobilità volontaria fra enti soggetti a limiti nelle assunzioni, subordinatamente alla verifica della compatibilità con i vincoli normativi vigenti.

Resta l'obbligo di assumere un lavoratore appartenente alle categorie protette di cui all'art. 1, comma 1, lettera a), legge 12 marzo 1999 n. 68 per cui è stato richiesto l'avviamento da parte del Centro per l'impiego, al fine della copertura di una posizione di *Collaboratore amministrativo-gestionale*, cat. B. Quanto all'assunzione di personale a tempo determinato, al verificarsi degli eventi generanti fabbisogno di personale aggiuntivo si provvederà ad effettuare una opportuna valutazione delle possibili soluzioni da adottare (rapporto di lavoro a tempo determinato mediante scorrimento di proprie graduatorie o mediante utilizzo di graduatorie concorsuali rese disponibili da altre PA, ovvero tramite convenzioni/comandi con altri enti), nel rispetto dei vincoli normativi in materia.

4.3 Piano delle alienazioni

Atersir non possiede beni immobili.

L'Agenzia è entrata in possesso dei beni mobili appartenenti alle disciolte AATO provinciali; una parte di questi beni sono stati utilizzati per arredare la nuova sede di Bologna; gli arredi ancora presenti nella precedente sede di viale A. Moro n. 64 saranno oggetto di cessione gratuita, a fronte dell'esito infruttuoso del procedimento di alienazione ad evidenza pubblica. Sono stati alienati nel corso del 2013 i beni mobili allocati e in parte utilizzati presso la provincia di Bologna, nel corso del 2016 i beni mobili ancora allocati e in parte utilizzati presso la Provincia di Modena; restano da alienare, in quanto non funzionali alle esigenze di servizio, i beni depositati in un magazzino a Molinella (BO), mediante asta pubblica al massimo rialzo sulla base del valore di inserimento in inventario ridotto del 50%. Al termine delle operazioni di alienazione, dovrà essere aggiornato l'inventario redatto nel corso del 2014 – 2015 da Gruppo Informatica e Servizi GIES s.r.l. con sede in Gualdicciolo (Repubblica di S. Marino).

ALLEGATO 1

Missione 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	AREA ORGANIZZATIVA	PROGRAMMA TRIENNALE	CDC COLLEGATI
	AREA AMMINISTRAZIONE e SUPPORTO alla REGOLAZIONE	2017 - 2019	

OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI	PROGRAMMI	AZIONI	2017	2018	2019
1. AFFIDAMENTO DELLE GESTIONI SCADUTE	1.1 AFFIDAMENTO DELLE GESTIONI DEL SERVIZIO RIFIUTI E DEL SERVIZIO IDRICO SCADUTE	1.1.1. CONCESSIONI DEL SERVIZIO CON PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA	Conclusione procedure di gara SII bacini di RN e PC		
			Attivazione procedure di gara SGR bacini Parma e Ravenna /Cesena	Conclusione procedure di gara SGR bacini Parma, Ravenna/Cesena	
			Istruttoria procedure di affidamento del SGR di: Bologna, Modena, Piacenza, Reggio Emilia e Rimini	Attivazione procedure di gara SGR bacini BO, MO, PC, RE e RN	Conclusione procedure di gara SGR bacini BO, MO, PC, RE e RN
			Definizione di protocolli di legalità da includere nei bandi e negli avvisi relativi alle procedure di acquisizione di servizi	Istruttoria di affidamento del SGR nel bacino di Ferrara	Attivazione procedura di gara SGR bacino FE.
		1.1.2. AFFIDAMENTO IN HOUSE E A SOCIETA' MISTA	Conclusione procedura di affidamento SGR per SABAR, SDM, Forli13	Conclusione della procedura di affidamento della gestione SII a società mista	Conclusione procedura di affidamento SGR per nuova società ferrarese
			Attivazione procedura di affidamento SII per RE	Istruttoria e definizione atti di affidamento per nuova società ferrarese	
		1.1.3. VALORE RESIDUO DELLE GESTIONI SCADUTE: supporto all'Area SGR per la determinazione del valore residuo da riconoscere al gestore uscente da parte del nuovo gestore; determinazione del valore residuo da riconoscere al gestore uscente da parte del nuovo gestore in collaborazione con l'Area SII	SII: aggiornamento valore residuo Piacenza; Reggio Emilia, Rimini;		
			SGR aggiornamento valore residuo Parma, Ravenna, Forli-Cesena; determinazione valore residuo Bologna; Modena e Rimini.	SGR: aggiornamento valore residuo Bologna, Modena, Rimini, Piacenza e Reggio Emilia; determinazione valore residuo Ferrara	SGR: aggiornamento valore residuo Ferrara

2. REGOLAZIONE e CONTROLLO DEI SERVIZI	2.1. REGOLAZIONE DELLA GESTIONE DEI SERVIZI	2.1.1. CONFORMITA' DELLE GESTIONI Verifica della conformità alla normativa nazionale e comunitaria in materia di affidamento di servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica delle gestioni in essere	Proceduralizzazione dell'aggiornamento periodico della banca creata nel 2016 contenente le informazioni necessarie alla verifica di conformità in riferimento ai soggetti affidatari. Verifica di conformità di AIMAG S.p.A.	Aggiornamento della banca dati	Aggiornamento della banca dati
	2.2. CONTROLLO SULLA GESTIONE DEI SERVIZI	2.2.1. VERIFICA EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO DELLE GESTIONI In particolare rispetto alle gestioni del SII gli strumenti atti a misurare l'equilibrio economico finanziario della gestione devono essere coerenti con il sistema tariffario e convenzionale In particolare rispetto alle gestioni del SII gli strumenti atti a misurare l'equilibrio economico finanziario della gestione devono essere coerenti con il sistema tariffario e convenzionale predisposto dall'AEEGSI	Integrazione e aggiornamento della banca dati delle informazioni per la verifica dell'equilibrio economico finanziario e del set di indicatori economici finanziari individuati nel corso del 2016. 1°report.	Messa a regime del sistema. Eventuale introduzione di nuovi indicatori. Aggiornamento banca dati	Eventuale introduzione di nuovi indicatori. Aggiornamento banca dati
			Analisi specifiche delle gestioni Montefeltro Servizi s.r.l. Montagna 2000 SpA, Sabar SpA	Anali specifiche sulla base delle esigenze	Anali specifiche sulla base delle esigenze
		2.2.2. REGOLAMENTI Applicazione e monitoraggio dei regolamenti vigenti Verifica dell'adozione delle Carte del SII e del SGR da parte dei gestori in coerenza con gli schemi approvati	Applicazione e monitoraggio dei regolamenti approvati nel corso del 2016.	Applicazione e monitoraggio	Applicazione e monitoraggio
			Avvio del corso di formazione on line per agenti accertatori e ispettori volontari		
		Approvazione delle Carte dei Servizi proposte dai gestori sulla base degli schemi approvati			

3 TRASPARENZA, COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE SULLE ATTIVITA' E SUI SERVIZI	3.1 SUPPORTO AGLI ORGANI ISTITUZIONALI	3.1.1.GESTIONE DOCUMENTALE Il funzionamento e la qualità dell'azione amministrativa dipendono dall'adozione di procedure a tutela della legalità, della trasparenza e dei controlli istituzionali	Implementazione programma di gestione degli atti amministrativi	Regolamento dei termini dei procedimenti amministrativi	
		3.1.2.GESTIONE ECONOMICO-FINANZIARIA Confronto aperto con tutte le amministrazioni in sede di acquisizione del parere da parte dei 9 CL,Verso l'armonizzazione contabile: verifiche periodiche di avanzamento delle azioni decise e dei punti di programma	Messa a regime della contabilità economico patrimoniale		
			Applicazione del nuovo Regolamento di contabilità		
			Gestione del patrimonio: cessione degli arredi e delle dotazioni informatiche non utilizzati e aggiornamento inventario.	Aggiornamento inventario	Aggiornamento inventario
	3.1.3.PIENA ATTUAZIONE DEL PIANO TRASPARENZA Pubblicare in modo chiaro e fruibile sul web tutte le informazioni relative agli atti e ai procedimenti amministrativi, agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse.	Consolidamento della pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente del sito dell'Agenzia delle info richieste dal D.lgs. n. 97/2016 e adeguamento alle disposizioni in materia di banche dati.	Attività di implementazione della sezione Amministrazione trasparente e assicurazione FOIA.	Attività di implementazione della sezione Amministrazione trasparente e assicurazione FOIA.	
		Assicurazione piena del FOIA ai cittadini.			
	3.2.GESTIONE RISORSE UMANE	3.2.1.Progressiva COPERTURA DELLA DOTAZIONE ORGANICA, nel rispetto dei vincoli vigenti in materia di assunzioni	Piano occupazionale 2017	Piano occupazionale 2018	Piano occupazionale 2019
			Regolamento di funzionamento degli uffici e dei servizi.	Aggiornamento Piano della formazione.	Nuovo Piano della formazione.
			Aggiornamento sistema di valutazione ai sensi delle novità introdotte dai decreti legislativi per il riordino della disciplina in materia di lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.		
			Aggiornamento Piano della formazione.		
	3.3.SISTEMI INFORMATIVI	3.3.1. ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI mediante le piattaforme informatiche del mercato elettronico della P.A. e altri strumenti messi a disposizione dalle cc	Programmazione biennale ed annuale di acquisti di beni servizi e forniture	Aggiornamento della programmazione biennale ed annuale di acquisti di beni servizi e forniture	Aggiornamento della programmazione biennale ed annuale di acquisti di beni servizi e forniture
			Attivazione delle modalità di acquisizione beni e servizi tramite me.pa., ai sensi del d.lgs. 50/2016 e delle linee guida ANAC		
		3.3.2.RAPPORTI CON GLI UTENTI Attività di Gestione e Risposta a reclami presentati dall'utenza e degli accessi civici	Attività di Gestione e Risposta a reclami presentati dall'utenza e degli accessi civici secondo la procedura individuata sul sito istituzionale dell'Ente.	Attività di Gestione e Risposta a reclami dell'utenza secondo la procedura individuata sul sito istituzionale dell'Ente.	Attività di Gestione e Risposta a reclami dell'utenza secondo la procedura individuata sul sito istituzionale dell'Ente.

Misione 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	AREA ORGANIZZATIVA	PROGRAMMA TRIENNALE	CDC COLLEGATI
	AREA SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI	2017 - 2019	

OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI	PROGRAMMI	AZIONI	2017	2018	2019
1. AFFIDAMENTO DELLE GESTIONI SCADUTE	1.2 AFFIDAMENTO DELLE GESTIONI DEL SERVIZIO RIFIUTI SCADUTE	1.2.1 VALORE RESIDUO Determinazione valore residuo da riconoscere al gestore uscente da parte del nuovo gestore in collaborazione con l'Area A e S/R	Aggiornamento valore residuo Parma, Ravenna, Forli-Cesena; determinazione valore residuo Bologna; Modena e Rimini.	Aggiornamento valore residuo Bologna, Modena, Rimini, Piacenza e Reggio Emilia; determinazione valore residuo Ferrara	Aggiornamento valore residuo Ferrara
		1.2.2 CRITERI DI PARTIZIONE Determinazione dei criteri standard da seguire nell'istruttoria di partizione dei bacini di affidamento (DGR 1470/2012) ed eventuali istruttorie.	Istruttorie specifiche sulla base delle esigenze	Istruttorie specifiche sulla base delle esigenze	Istruttorie specifiche sulla base delle esigenze
		1.2.3 DISCIPLINARI TECNICI E DOCUMENTI DI GARA: Redazione dei disciplinari tecnici e collaborazione con l'Area A e S/R per la redazione degli altri documenti di gara.	Approvazione del DT dei bacini di PC, RE, MO, RN, BO e FE. Gestione Data Room RA+Cesena e PR in collaborazione con Area A e S/R	Gestione Data Room MO, BO, PC, RE, RN e FE in collaborazione con Area A e S/R	

2. REGOLAZIONE E CONTROLLO DEI SERVIZI	2.3 REGOLAZIONE DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO RIFIUTI	2.3.1 PIANI D'AMBITO Approvazione dei Piani d'Ambito provinciali e loro aggiornamento.	Approvazione del piano d'ambito di FE.	Verifica ed eventuale aggiornamento della pianificazione d'ambito del servizio.	Verifica ed eventuale aggiornamento della pianificazione d'ambito del servizio.
			Aggiornamento dei piani d'ambito del servizio agli obiettivi della L.R. 16/2015		
		2.3.2 PIANI ECONOMICO FINANZIARI Determinazione dei Piani Economico Finanziari dei Comuni, con l'obiettivo di omogeneizzare su tutto l'ambito regionale	Predisposizione dei PEF e della relazione allegata per ciascun bacino gestionale e ciascun Comune le voci di costo.	Predisposizione dei PEF e della relazione allegata per ciascun bacino gestionale e ciascun Comune le voci di costo.	Predisposizione dei PEF e della relazione allegata per ciascun bacino gestionale e ciascun Comune le voci di costo.
		2.3.3 REGOLAMENTI del SERVIZIO	Predisposizione del Regolamento d'ambito di gestione dei rifiuti e dei criteri di assimilazione	Applicazione e monitoraggio	Applicazione e monitoraggio
			Predisposizione e applicazione delle linee guida per l'applicazione della tariffa puntuale (con relativi criteri per riconoscimento di agevolazioni per iniziative di prevenzione)	Applicazione e monitoraggio	Applicazione e monitoraggio
			Regolamentazione del Fondo di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti finali per la quota riservata ai centri per il riuso ed ai progetti comunali di riduzione dei rifiuti		
			Ripartizione del fondo art. 4 l.r.16/2015 per l'anno di competenza secondo il regolamento approvato	Ripartizione del fondo art. 4 l.r.16/2015 per l'anno di competenza secondo il regolamento approvato	Ripartizione del fondo art. 4 l.r.16/2015 per l'anno di competenza secondo il regolamento approvato

		2.3.4 REGOLAZIONE DEL CORRISPETTIVO DI SMALTIMENTO Definizione dei costi degli impianti di smaltimenti con individuazione di criteri omogenei a livello di ambito, dei costi post mortem delle discariche e dell'indennità di disagio ambientale da erogare ai Comuni da parte dei gestori	Verifica dei costi degli impianti di smaltimento e del post mortem delle discariche e loro ribaltamento nei PEF.	Verifica dei costi degli impianti di smaltimento e del post mortem delle discariche e loro ribaltamento nei PEF.	Verifica dei costi degli impianti di smaltimento e del post mortem delle discariche e loro ribaltamento nei PEF.
			Verifica degli interventi di compensazione realizzati dai comuni ed eventuale riconoscimento dell'indennità di disagio da parte dei gestori.	Verifica degli interventi di compensazione realizzati dai comuni ed eventuale riconoscimento dell'indennità di disagio	Verifica degli interventi di compensazione realizzati dai comuni ed eventuale riconoscimento dell'indennità di disagio da parte dei gestori.
	2.4 CONTROLLO DEL SERVIZIO GESTIONI RIFIUTI	2.4.1 CONTROLLI SUI GESTORI Controllo delle attività dei gestori per la verifica degli standard di servizio con l'obiettivo di definire criteri standard.	Approvazione di un disciplinare tecnico per l'esercizio del controllo della gestione; implementazione del Sistema standard di controllo a livello d'ambito con coinvolgimento dei Comuni nell'attività di controllo	Esercizio dell'attività di controllo	Esercizio dell'attività di controllo
3. TRASPARENZA, COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE SULLE ATTIVITA' E SUI SERVIZI	3.3 SISTEMI INFORMATIVI	3.3.3 SISTEMA INFORMATIVO RIFIUTI (SIR) Sistema informativo rifiuti (SIR) con l'obiettivo di identificare le componenti di costo del servizio e definire un set di indicatori da utilizzare anche nella relazione annuale sullo stato dei servizi da comunicare agli stakeholder.	Implementazione banca dati con integrazione osservatorio regionale e sovra regionale rifiuti (ORSO) e data base DGR 754/2012	Verifica funzionalità della banca dati SIR e attività di analisi dei dati	Determinazione dei costi standard sulla base dell'analisi

Missione 09 SVILUPPO SOSTENIBILEE TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	AREA ORGANIZZATIVA	PROGRAMMA TRIENNALE	CDC COLLEGATI
	AREA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	2017 - 2019	

OBIETTIVI STRATEGICI COLLEGATI	PROGRAMMI	AZIONI	2017	2018	2019
1. AFFIDAMENTO DELLE GESTIONI SCADUTE	1.3 AFFIDAMENTO DELLE GESTIONI DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO SCADUTE	1.3.1 GESTIONI AUTONOME: istruttoria e procedimenti ex art. 147 comma 2bis d.lgs. 152/2006	Conclusione delle istruttorie e dei procedimenti ex art. 147 comma 2bis d.lgs. 152/2006 in collaborazione con l'Area A e S/R		
		1.3.3 DISCIPLINARI TECNICI e ALTRI DOCUMENTI DI GARA: redazione dei disciplinari tecnici e collaborazione con l'Area A e S/R per la redazione degli altri documenti di gara	Approvazione dei documenti tecnici ed economici a base di gara per i bacini di PC, RE e RN. Collaborazione con Area A e S/R per la redazione degli altri documenti di gara.	Collaborazione nella gestione delle procedure di gara.	
		2.5.1 PIANIFICAZIONE DI AMBITO E PARERI SULLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA COMUNALE: Approvazione dei Piani d'Ambito per territori provinciali e loro aggiornamenti.	Completamento della procedura di approvazione del Piano d'Ambito dei bacini di FC e PR	Aggiornamenti dei Piani	Aggiornamenti dei Piani
			Aggiornamento del piano di adeguamento scarichi per ogni territorio ex provinciale		
		2.5.2 REGOLAZIONE TECNICA			
		a) programmi quadriennali degli interventi del SII e controllo tecnico sulla realizzazione degli investimenti.	Approvazione aggiornamenti programma investimenti per il quadriennio e dei consuntivi anno 2016	Approvazione aggiornamenti programma investimenti per il quadriennio e dei consuntivi anno 2017	Approvazione aggiornamenti programma investimenti per il quadriennio e dei consuntivi anno 2018
		b) approvazione progetti definitivi degli investimenti , ex art. 158 bis del D.Lgs. 152/2006;	Applicazione del Regolamento per la definizione dei criteri di approvazione dei progetti definitivi degli investimenti; predisposizione delle convenzioni di avalimento per la delega dei poteri espropriativi ai Comuni laddove le convenzioni di affidamento sono scadute	Applicazione del regolamento per la definizione dei criteri di approvazione dei progetti definitivi degli investimenti e monitoraggio	Applicazione del regolamento per la definizione dei criteri di approvazione dei progetti definitivi degli investimenti e monitoraggio
c) gestione dei rapporti convenzionali con le società degli asset quali soggetti finanziatori di interventi del SII;	Approvazione degli accordi attuativi per la realizzazione di specifici investimenti	Approvazione degli accordi attuativi per la realizzazione di specifici investimenti	Approvazione degli accordi attuativi per la realizzazione di specifici investimenti		

2. REGOLAZIONE E CONTROLLO DEI SERVIZI	2.5 REGOLAZIONE DELLE GESTIONI SII	d) gestione delle procedure relative all'erogazione dei contributi per il finanziamento degli interventi per la riproducibilità della risorsa idrica in territorio montano ex DGR 933/2012;	Applicazione del Disciplinare per la gestione dei contributi a tutela della risorsa idrica nel territorio montano ai sensi della D.G.R 933/2012	Applicazione del Disciplinare per la gestione dei contributi a tutela della risorsa idrica nel territorio montano ai sensi della D.G.R 933/2013	Applicazione del Disciplinare per la gestione dei contributi a tutela della risorsa idrica nel territorio montano ai sensi della D.G.R 933/2013
		e) gestione delle Concessioni a derivare acqua per il consumo umano ai sensi del Regolamento RER 41/2001;	Gestione delle Istruttorie e delle procedure di VIA ove necessarie	Gestione delle Istruttorie e delle procedure di VIA ove necessarie	Gestione delle Istruttorie e delle procedure di VIA ove necessarie
		f) omogeneizzazione dei regolamenti sul territorio regionale elaborando documenti tipo. Garantire la corretta interpretazione tecnica di quanto disposto dai regolamenti a fronte di quesiti o reclami	Perfezionamento del disciplinare sulla gestione delle fognature bianche sui vari territori e stipula con i gestori. Approvazione della carta del servizio		
		2.5.3 REGOLAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA:			
		a) definizione delle tariffe del SII nei 18 bacini tariffari	Definizione ed approvazione dei conguagli tariffari relativi alle annualità precedenti da recepire in sede di aggiornamento della proposta tariffaria per il periodo regolatorio 2016-2019.		
			Completamento della definizione, sulla base della ricognizione svolta, dei canoni a Comuni e Società patrimoniali		
			Definizione dei canoni alle società degli asset per il finanziamento di opere del SII		
			Verifica per ogni bacino tariffario della capienza del fondo per le agevolazioni tariffarie e conseguenti atti		
		b) definizione dell'equilibrio economico finanziario delle gestioni per la predisposizione dei Piani economici finanziari.	b) Verifica di sostenibilità dei piani economici con eventuale proposta di variante dei Piani degli investimenti		
			Provvedimenti sulla gestione di Montagna 2000 in collaborazione con l'Area A e S/R		
Completamento dell'attività di individuazione costi standard d'investimento per tipologia d'intervento per verifica quadri economici di progetto con UNIBO.					
Completamento delle attività di omogeneizzazione di dati tecnico-gestionali per la misura della qualità del servizio					

	2.6 CONTROLLO DELLE GESTIONI SII	2.6.1 ATTIVITA' DI CONTROLLO TECNICO			
		a) controllo tecnico sulla realizzazione degli investimenti programmati	Controlli a campione degli interventi del SII approvati dai Consigli locali, verificando la congruità dell'importo rendicontato; controlli nei cantieri	Controlli a campione degli interventi del SII approvati dai Consigli locali, verificando la congruità dell'importo rendicontato; controlli nei cantieri	Controlli a campione degli interventi del SII approvati dai Consigli locali, verificando la congruità dell'importo rendicontato; controlli nei cantieri
		b) Controllo tecnico sull'efficienza delle gestioni affidate con analisi delle rendicontazioni.			
		2.6.2 ATTIVITA' DI CONTROLLO ECONOMICO FINANZIARIO:			
		a) controllo sulle rendicontazioni economiche finanziarie e tariffarie delle gestioni			
		b) controllo dell'equilibrio economico finanziario delle gestioni.	Prime valutazioni sulla efficacia ed efficienza delle gestioni sulla base degli indicatori dell'Equilibrio Economico Finanziario.	Analisi specifiche sulla base delle esigenze	Analisi specifiche sulla base delle esigenze
3. TRASPARENZA, COMUNICAZIONE, INFORMAZIONE SULLE ATTIVITA' E SUI SERVIZI	3.3 SISTEMI INFORMATIVI	3.3.4 Gestione del portale ARSI per rendicontazione dello stato di attuazione degli investimenti	Omogeneizzazione dei formati di rendicontazione dei gestori	Messa a regime del Sistema di rendicontazione e dell'accesso dei gestori e dei comuni	Monitoraggio del Sistema di rendicontazione
		3.3.5 Gestione cartografia WebGIS di reti e impianti a supporto della pianificazione d'ambito, della programmazione degli interventi	Ricognizione dei dati ed implementazione del catalogo delle fonti di prelievo di acque destinate al consumo umano	Aggiornamenti del catalogo e dei catasti	Aggiornamenti del catalogo e dei catasti

ALLEGATO 2
BILANCIO DI PREVISIONE
2017 – 2019

BILANCIO 2017-2019

ENTRATE

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE I - ENTRATA

Pag.1

Titolo, Tipologia Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni provvisorie del Bilancio		
				PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		Previsioni di Competenza	403.507,74			
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		Previsioni di Competenza	46.639,48			
Utilizzo avanzo di Amministrazione						
- di cui avanzo utilizzato anticipatamente						
Fondo di Cassa al 1/1/2017		Previsioni di Cassa		13.576.221,78		
<hr/>						
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequ						
10101 Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati						
10104 Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi						
10301 Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali						
10302 Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma						

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE I - ENTRATA

Pag.2

Titolo, Tipologia Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni provvisorie del Bilancio		
				PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequ						
TITOLO 2 Trasferimenti correnti						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche					
		234.009,20	Previsioni di Competenza	5.728.666,36	4.728.666,36	4.889.144,39
			Previsioni di Cassa	5.747.968,88	4.962.675,56	4.407.710,31
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie					
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese					
		5.185.832,33	Previsioni di Competenza	12.767.085,95	12.866.044,51	13.705.581,48
			Previsioni di Cassa	14.957.590,17	17.952.918,28	11.186.970,57
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private					
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo					
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti		5.419.841,53	Previsioni di Competenza	18.495.752,31	17.594.710,87	18.594.725,87
			Previsioni di Cassa	20.705.559,05	22.915.593,84	15.594.680,88

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE I - ENTRATA

Pag.3

Titolo, Tipologia Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni provvisorie del Bilancio		
				PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
TITOLO 3 Entrate extratributarie						
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni					
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.166,93	Previsioni di Competenza Previsioni di Cassa	2.000,00 1.434,02	1.166,93	
30300	Tipologia 300: Interessi attivi					
		4.165,71	Previsioni di Competenza Previsioni di Cassa	5.000,00 15.647,74	5.000,00 9.165,71	5.000,00 5.000,00
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale					
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti					
		332.369,39	Previsioni di Competenza Previsioni di Cassa	536.800,00 819.730,20	12.200,00 344.769,39	12.200,00 12.200,00
	Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	337.702,03	Previsioni di Competenza Previsioni di Cassa	543.800,00 836.811,96	17.200,00 355.102,03	17.200,00 17.200,00
TITOLO 4 Entrate in conto capitale						
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale					

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE I - ENTRATA

Pag.4

Titolo, Tipologia Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni provvisorie del Bilancio		
				PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019

40200 Tipologia 200: Contributi agli investimenti

40300 Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale

40400 Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali

40500 Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale

Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale

TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie

50100 Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie

50200 Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE I - ENTRATA

Pag.5

Titolo, Tipologia Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni provvisorie del Bilancio		
				PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019

50300 Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine

50400 Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie

Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie

TITOLO 6 Accensione Prestiti

60100 Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari

60200 Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine

60300 Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine

60400 Tipologia 400: Altre forme di indebitamento

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE I - ENTRATA

Pag.6

Titolo, Tipologia Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni provvisorie del Bilancio		
				PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019

Totale Titolo 6: Accensione Prestiti**TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere**

70100 Tipologia 100: Anticipazioni da istituto
tesoriere/cassiere

**Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto
tesoriere/cassiere****TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro**

90100 Tipologia 100: Entrate per partite di giro

32.998,74 Previsioni di Competenza 534.400,00 521.000,00 521.000,00 521.000,00

Previsioni di Cassa 697.780,74 553.998,74

90200 Tipologia 200: Entrate per conto terzi

38.161,93 Previsioni di Competenza 240.000,00 240.000,00 240.000,00 240.000,00

Previsioni di Cassa 147.502,12 278.161,93

**Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di
giro**

71.160,67 Previsioni di Competenza **774.400,00** **761.000,00** **761.000,00** **761.000,00**

Previsioni di Cassa **845.282,86** **832.160,67**

TOTALE TITOLI

5.828.704,23 Previsioni di Competenza **19.813.952,31** **18.372.910,87** **19.372.925,87** **16.372.880,88**

Previsioni di Cassa **22.387.653,87** **24.102.856,54**

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE I - ENTRATA

Pag.7

Titolo, Tipologia Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni provvisorie del Bilancio		
				PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019

TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA**5.828.704,23**

Previsioni di Competenza

20.264.099,53**18.372.910,87****19.372.925,87****16.372.880,88**

Previsioni di Cassa

22.387.653,87**37.679.078,32**

BILANCIO 2017-2019

SPESE

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.1

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni provvisorie del Bilancio		
				PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
MISSIONE 01	Servizi istituzionali e generali e di gestione					
0101 Programma 01	Organi istituzionali					
	Titolo 1 Spese correnti	44.291,10	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	73.000,00	73.000,00	73.000,00
			Previsioni di Cassa	117.353,40	117.291,10	
	Titolo 2 Spese in conto capitale					
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria					
	Totale Programma 01 Organi istituzionali	44.291,10	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	73.000,00	73.000,00	73.000,00
			Previsioni di Cassa	117.353,40	117.291,10	
0102 Programma 02	Segreteria generale					
	Titolo 1 Spese correnti					
	Titolo 2 Spese in conto capitale					
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria					
	Totale Programma 02 Segreteria generale					
0103 Programma 03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato					
	Titolo 1 Spese correnti	23.102,09	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	21.874,89		
			Previsioni di Cassa	24.481,66	23.102,09	
	Titolo 2 Spese in conto capitale					
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria					
	Totale Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	23.102,09	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	21.874,89		
			Previsioni di Cassa	24.481,66	23.102,09	
0104 Programma 04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali					
	Titolo 1 Spese correnti					

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.2

Missione, Programma, Titolo	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni provvisorie del Bilancio		
				PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
	Denominazione					
	Titolo 2 Spese in conto capitale					
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria					
	Totale Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali					
0105	Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali					
	Titolo 1 Spese correnti					
	Titolo 2 Spese in conto capitale					
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria					
	Totale Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali					
0106	Programma 06 Ufficio tecnico					
	Titolo 1 Spese correnti					
	Titolo 2 Spese in conto capitale					
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria					
	Totale Programma 06 Ufficio tecnico					
0107	Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile					
	Titolo 1 Spese correnti					
	Titolo 2 Spese in conto capitale					
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria					
	Totale Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile					
0108	Programma 08 Statistica e sistemi informativi					
	Titolo 1 Spese correnti					
	Titolo 2 Spese in conto capitale					
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria					
	Totale Programma 08 Statistica e sistemi informativi					
0109	Programma 09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali					

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.3

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni provvisorie del Bilancio		
				PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Titolo 1 Spese correnti						
Titolo 2 Spese in conto capitale						
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
Totale Programma 09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali						
0110 Programma 10 Risorse umane						
Titolo 1 Spese correnti						
Titolo 2 Spese in conto capitale						
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
Totale Programma 10 Risorse umane						
0111 Programma 11 Altri servizi generali						
Titolo 1 Spese correnti	642.836,61	Previsioni di Competenza	2.372.500,60	2.177.161,22	2.258.161,22	2.224.161,22
		di cui già impegnato:		116.283,02	28.687,98	
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	2.917.418,72	2.748.866,09		
Titolo 2 Spese in conto capitale	176.244,97	Previsioni di Competenza	23.440,19	20.000,00	20.000,00	20.000,00
		di cui già impegnato:				
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	264.120,23	180.772,16		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
Totale Programma 11 Altri servizi generali	819.081,58	Previsioni di Competenza	2.395.940,79	2.197.161,22	2.278.161,22	2.244.161,22
		di cui già impegnato:		116.283,02	28.687,98	
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	3.181.538,95	2.929.638,25		
TOTALE MISSIONE 01 Servizi istituzionali e generali e di gestione	886.474,77	Previsioni di Competenza	2.490.815,68	2.270.161,22	2.351.161,22	2.317.161,22
		di cui già impegnato:		116.283,02	28.687,98	
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	3.323.374,01	3.070.031,44		
MISSIONE 02 Giustizia						
0201 Programma 01 Uffici giudiziari						
Titolo 1 Spese correnti						

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.4

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni provvisorie del Bilancio		
				PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
0202	Programma 02	Casa circondariale e altri servizi				
		Titolo 1 Spese correnti				
		Titolo 2 Spese in conto capitale				
		Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria				
		Totale Programma 01 Uffici giudiziari				
		Totale Programma 02 Casa circondariale e altri servizi				
		TOTALE MISSIONE 02 Giustizia				
	MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza				
0301	Programma 01	Polizia locale e amministrativa				
		Titolo 1 Spese correnti				
		Titolo 2 Spese in conto capitale				
		Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria				
		Totale Programma 01 Polizia locale e amministrativa				
0302	Programma 02	Sistema integrato di sicurezza urbana				
		Titolo 1 Spese correnti				
		Titolo 2 Spese in conto capitale				
		Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria				
		Totale Programma 02 Sistema integrato di sicurezza urbana				
		TOTALE MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza				
	MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio				
0401	Programma 01	Istruzione prescolastica				
		Titolo 1 Spese correnti				
		Titolo 2 Spese in conto capitale				
		Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria				

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni provvisorie del Bilancio		
				PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
0402	Programma 02	Totale Programma 01 Istruzione prescolastica				
		Altri ordini di istruzione				
		Titolo 1 Spese correnti				
		Titolo 2 Spese in conto capitale				
		Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria				
		Totale Programma 02 Altri ordini di istruzione				
0404	Programma 04	Istruzione universitaria				
		Titolo 1 Spese correnti				
		Titolo 2 Spese in conto capitale				
		Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria				
		Totale Programma 04 Istruzione universitaria				
0405	Programma 05	Istruzione tecnica superiore				
		Titolo 1 Spese correnti				
		Titolo 2 Spese in conto capitale				
		Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria				
		Totale Programma 05 Istruzione tecnica superiore				
0406	Programma 06	Servizi ausiliari all'istruzione				
		Titolo 1 Spese correnti				
		Titolo 2 Spese in conto capitale				
		Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria				
		Totale Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione				
0407	Programma 07	Diritto allo studio				
		Titolo 1 Spese correnti				
		Titolo 2 Spese in conto capitale				
		Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria				
		Totale Programma 07 Diritto allo studio				

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.6

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni provvisorie del Bilancio		
				PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
TOTALE MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio						
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali					
0501 Programma 01	Valorizzazione dei beni di interesse storico					
	Titolo 1 Spese correnti					
	Titolo 2 Spese in conto capitale					
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria					
	Totale Programma 01					
0502 Programma 02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale					
	Titolo 1 Spese correnti					
	Titolo 2 Spese in conto capitale					
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria					
	Totale Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale					
	TOTALE MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali					
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero					
0601 Programma 01	Sport e tempo libero					
	Titolo 1 Spese correnti					
	Titolo 2 Spese in conto capitale					
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria					
	Totale Programma 01 Sport e tempo libero					
0602 Programma 02	Giovani					
	Titolo 1 Spese correnti					
	Titolo 2 Spese in conto capitale					
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria					

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni provvisorie del Bilancio		
				PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Totale Programma 02 Giovani						
TOTALE MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero						
MISSIONE 07 Turismo						
0701	Programma 01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo				
		Titolo 1 Spese correnti				
		Titolo 2 Spese in conto capitale				
		Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria				
Totale Programma 01 Sviluppo e la valorizzazione del turismo						
TOTALE MISSIONE 07 Turismo						
MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa						
0801	Programma 01	Urbanistica e assetto del territorio				
		Titolo 1 Spese correnti				
		Titolo 2 Spese in conto capitale				
		Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria				
Totale Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio						
0802	Programma 02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare				
		Titolo 1 Spese correnti				
		Titolo 2 Spese in conto capitale				
		Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria				
Totale Programma 02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare						
TOTALE MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa						
MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente						
0901	Programma 01	Difesa del suolo				
		Titolo 1 Spese correnti				

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.8

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni provvisorie del Bilancio				
				PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019		
0902	Programma 02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale						
		Titolo 1 Spese correnti						
		Titolo 2 Spese in conto capitale						
		Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
		Totale Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale						
0903	Programma 03	Rifiuti						
		Titolo 1 Spese correnti	6.341.717,83	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	15.135.388,58	12.963.749,65	13.894.764,65	10.870.719,66
				Previsioni di Cassa	16.754.155,55	19.311.689,77		
		Titolo 2 Spese in conto capitale	405,60	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	38.539,28			
				Previsioni di Cassa	58.955,92	405,60		
		Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
		Totale Programma 03 Rifiuti	6.342.123,43	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	15.173.927,86	12.963.749,65	13.894.764,65	10.870.719,66
				Previsioni di Cassa	16.813.111,47	19.312.095,37		
0904	Programma 04	Servizio idrico integrato						
		Titolo 1 Spese correnti	1.205.530,82	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	2.435.621,70	2.314.000,00 18.080,40	2.302.000,00 13.560,30	2.360.000,00
				Previsioni di Cassa	3.211.229,68	3.577.151,48		

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.9

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni provvisorie del Bilancio		
				PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Titolo 2 Spese in conto capitale	4.867,20	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	4.867,20			
		Previsioni di Cassa	4.867,20	4.867,20		
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
Totale Programma 04 Servizio idrico integrato	1.210.398,02	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	2.440.488,90	2.314.000,00 18.080,40	2.302.000,00 13.560,30	2.360.000,00
		Previsioni di Cassa	3.216.096,88	3.582.018,68		
0905 Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione						
Titolo 1 Spese correnti						
Titolo 2 Spese in conto capitale						
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
Totale Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione						
0906 Programma 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche						
Titolo 1 Spese correnti						
Titolo 2 Spese in conto capitale						
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
Totale Programma 06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche						
0907 Programma 07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni						
Titolo 1 Spese correnti						
Titolo 2 Spese in conto capitale						
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
Totale Programma 07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni						
0908 Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento						

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.10

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni provvisorie del Bilancio		
				PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Titolo 1 Spese correnti						
Titolo 2 Spese in conto capitale						
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
Totale Programma 08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento						
TOTALE MISSIONE 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.552.521,45	Previsioni di Competenza	17.614.416,76	15.277.749,65	16.196.764,65	13.230.719,66
		di cui già impegnato:		18.080,40	13.560,30	
		di cui fondo pluriennale vincolato:				
		Previsioni di Cassa	20.029.208,35	22.894.114,05		
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità					
1001 Programma 01	Trasporto ferroviario					
	Titolo 1 Spese correnti					
	Titolo 2 Spese in conto capitale					
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria					
	Totale Programma 01 Trasporto ferroviario					
1002 Programma 02	Trasporto pubblico locale					
	Titolo 1 Spese correnti					
	Titolo 2 Spese in conto capitale					
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria					
	Totale Programma 02 Trasporto pubblico locale					
1003 Programma 03	Trasporto per vie d'acqua					
	Titolo 1 Spese correnti					
	Titolo 2 Spese in conto capitale					
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria					
	Totale Programma 03 Trasporto per vie d'acqua					
1004 Programma 04	Altre modalità di trasporto					
	Titolo 1 Spese correnti					
	Titolo 2 Spese in conto capitale					

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.11

Missione, Programma, Titolo	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni provvisorie del Bilancio		
				PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria					
	Totale Programma 04 Altre modalità di trasporto					
1005	Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali					
	Titolo 1 Spese correnti					
	Titolo 2 Spese in conto capitale					
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria					
	Totale Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali					
	TOTALE MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità					
	MISSIONE 11 Soccorso civile					
1101	Programma 01 Sistema di protezione civile					
	Titolo 1 Spese correnti					
	Titolo 2 Spese in conto capitale					
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria					
	Totale Programma 01 Sistema di protezione civile					
1102	Programma 02 Interventi a seguito di calamità naturali					
	Titolo 1 Spese correnti					
	Titolo 2 Spese in conto capitale					
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria					
	Totale Programma 02 Interventi a seguito di calamità naturali					
	TOTALE MISSIONE 11 Soccorso civile					
	MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia					
1201	Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido					
	Titolo 1 Spese correnti					
	Titolo 2 Spese in conto capitale					
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria					

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.12

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni provvisorie del Bilancio		
				PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Totale Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido						
1202 Programma 02 Interventi per la disabilità						
Titolo 1 Spese correnti						
Titolo 2 Spese in conto capitale						
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
Totale Programma 02 Interventi per la disabilità						
1203 Programma 03 Interventi per gli anziani						
Titolo 1 Spese correnti						
Titolo 2 Spese in conto capitale						
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
Totale Programma 03 Interventi per gli anziani						
1204 Programma 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale						
Titolo 1 Spese correnti						
Titolo 2 Spese in conto capitale						
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
Totale Programma 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale						
1205 Programma 05 Interventi per le famiglie						
Titolo 1 Spese correnti						
Titolo 2 Spese in conto capitale						
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
Totale Programma 05 Interventi per le famiglie						
1206 Programma 06 Interventi per il diritto alla casa						
Titolo 1 Spese correnti						
Titolo 2 Spese in conto capitale						
Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Missione, Programma, Titolo	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni provvisorie del Bilancio		
					PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
	Totale Programma 06 Interventi per il diritto alla casa						
1207	Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali						
	Titolo 1 Spese correnti						
	Titolo 2 Spese in conto capitale						
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
	Totale Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali						
1208	Programma 08 Cooperazione e associazionismo						
	Titolo 1 Spese correnti						
	Titolo 2 Spese in conto capitale						
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
	Totale Programma 08 Cooperazione e associazionismo						
1209	Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale						
	Titolo 1 Spese correnti						
	Titolo 2 Spese in conto capitale						
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria						
	Totale Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale						
	TOTALE MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia						
	MISSIONE 13 Tutela della salute						
1301	Programma 01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA						
	Titolo 1 Spese correnti						
	Totale Programma 01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA						

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Missione, Programma, Titolo	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni provvisorie del Bilancio		
			PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
1302 Programma 02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA Titolo 1 Spese correnti Totale Programma 02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA					
1303 Programma 03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente Titolo 1 Spese correnti Totale Programma 03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente					
1304 Programma 04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi Titolo 2 Spese in conto capitale Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria Totale Programma 04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi					
1305 Programma 05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari Titolo 2 Spese in conto capitale Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria Totale Programma 05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari					
1306 Programma 06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN Titolo 1 Spese correnti Totale Programma 06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN					

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.15

Missione, Programma, Titolo	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni provvisorie del Bilancio		
				PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
1307 Programma 07	Ulteriori spese in materia sanitaria					
	Titolo 1 Spese correnti					
	Titolo 2 Spese in conto capitale					
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria					
	Totale Programma 07 Ulteriori spese in materia sanitaria					
	TOTALE MISSIONE 13 Tutela della salute					
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività					
1401 Programma 01	Industria, PMI e Artigianato					
	Titolo 1 Spese correnti					
	Titolo 2 Spese in conto capitale					
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria					
	Totale Programma 01 Industria, PMI e Artigianato					
1402 Programma 02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori					
	Titolo 1 Spese correnti					
	Titolo 2 Spese in conto capitale					
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria					
	Totale Programma 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori					
1403 Programma 03	Ricerca e innovazione					
	Titolo 1 Spese correnti					
	Titolo 2 Spese in conto capitale					
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria					
	Totale Programma 03 Ricerca e innovazione					
1404 Programma 04	Reti e altri servizi di pubblica utilità					
	Titolo 1 Spese correnti					
	Titolo 2 Spese in conto capitale					
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria					

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Pag.16

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni provvisorie del Bilancio		
				PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
Totale Programma 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità						
TOTALE MISSIONE 14 Sviluppo economico e competitività						
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale					
1501 Programma 01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro					
	Titolo 1 Spese correnti					
	Titolo 2 Spese in conto capitale					
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria					
Totale Programma 01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro						
1502 Programma 02	Formazione professionale					
	Titolo 1 Spese correnti					
	Titolo 2 Spese in conto capitale					
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria					
Totale Programma 02 Formazione professionale						
1503 Programma 03	Sostegno all'occupazione					
	Titolo 1 Spese correnti					
	Titolo 2 Spese in conto capitale					
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria					
Totale Programma 03 Sostegno all'occupazione						
TOTALE MISSIONE 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale						
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					
1601 Programma 01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare					
	Titolo 1 Spese correnti					
	Titolo 2 Spese in conto capitale					
	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria					

BILANCIO DI PREVISIONE

PARTE II - SPESA

Missione, Programma, Titolo Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell'anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni provvisorie del Bilancio		
				PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
1602						
Programma 02						
MISSIONE 17						
1701						
Programma 01						
MISSIONE 18						
1801						
Programma 01						
MISSIONE 19						

***BILANCIO 2017-2019 ENTRATE
RIEPILOGO PER TITOLI***

***BILANCIO 2017-2019 SPESE RIEPILOGO
PER TITOLI***

***BILANCIO 2017-2019 SPESE RIEPILOGO
PER MISSIONI***

BILANCIO DI PREVISIONE
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE

RIEPILOGO DELLE MISSIONI Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive dell' anno precedente a quello cui si riferisce il bilancio	Previsioni provvisorie del Bilancio		
				PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni Finanziarie					
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	38.238,10	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	774.400,00	761.000,00	761.000,00
			Previsioni di Cassa	820.648,36	799.238,10	
TOTALE MISSIONI		8.477.234,32	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	20.939.632,44	18.372.910,87	19.372.925,87
			Previsioni di Cassa	24.281.230,72	26.823.383,59	16.372.880,88
TOTALE GENERALE DELLA SPESA		8.477.234,32	Previsioni di Competenza di cui già impegnato: di cui fondo pluriennale vincolato:	20.939.632,44	18.372.910,87	19.372.925,87
			Previsioni di Cassa	24.281.230,72	26.823.383,59	16.372.880,88

BILANCIO 2017-2019
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

BILANCIO 2017-2019
PROSPETTO DEGLI EQUILIBRI

ALLEGATO 2A
(RISULTATO DI
AMMINISTRAZIONE PRESUNTO)

ALLEGATO 2B
(PROSPETTO CONCERNENTE I CREDITI DI
DUBBIA ESIGIBILITA')

Tipo	Anno	Numero	Sub	Anno Ass.	Residui attivi alla data di presentazione dello schema di bilancio 2017-2019
ACC	2012	33	1	2012	279.869,39
ACC	2013	25	1	2013	27.936,90
ACC	2013	26	1	2013	17.721,11
ACC	2013	47	1	2013	27.502,77
ACC	2014	19	1	2014	15.375,67
ACC	2014	20	1	2014	23.587,47
TOTALE					391.993,31

Nella tabella sono presentati residui sino al 31.12.2014 così come risultanti dalla contabilità; non si ravvisano situazioni che fanno presagire perdite sui crediti. Tuttavia l'accantonamento a FCDE dell'ultimo rendiconto di gestione approvato copre quasi integralmente l'importo dei residui attivi elencati.

BILANCIO 2017-2019

NOTA INTEGRATIVA

bilancio non richiede la puntuale programmazione degli acquisti, riferiti all'ammodernamento e potenziamento delle dotazioni hardware.

- **Elenco partecipazioni possedute con indicazione della relativa quota percentuale**

L'unica partecipazione è relativa a Lepida SpA, società in house. La quota di partecipazione al 31.12.2015 (ultimo bilancio di esercizio approvato) è di € 1.000 euro su un capitale sociale di € 60.713.000. La quota di partecipazione è quindi di carattere frazionale.

Nella presente Nota Integrativa non sono presentate le informazioni relative ai punti c (elenco utilizzi quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione presunto), e (stanziamenti coperti da FPV in corso di definizione), f (elenco garanzie prestate), g (oneri da strumenti finanziari derivati), h (elenco enti ed organismi strumentali) di cui al comma quinto dell'articolo 11 del decreto legislativo n. 118/2011 in quanto relative a fattispecie non verificatesi in Atersir. Infine, tenuto anche conto della linearità delle poste di bilancio dell'Agenzia, si è ritenuto di non apportare in Nota Integrativa le eventuali ulteriori informazioni ai sensi del punto j del citato comma quinto.

ALLEGATO 2C
(PARERE COLLEGIO DEI REVISORI)

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Presidente: Dott. Giovanni Ravelli

Componenti: Dott. Marco Vaccari, Dott. Enrico Salmi

L'ORGANO DI REVISIONE
Verbale del 23.01.2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019 di ATERSIR, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Lì, 23/01/2017

L'ORGANO DI REVISIONE



